

Master Especialistico

Anestesia e Cirugía Equina





tech università
tecnologica

Master Specialistico Anestesia e Chirurgia Equina

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master-specialistico/master-specialistico-anestesia-chirurgia-equina

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 26

04

Direzione del corso

pag. 32

05

Struttura e contenuti

pag. 48

06

Metodologia

pag. 82

07

Titolo

pag. 90

01 Presentazione

I professionisti veterinari che si dedicano quotidianamente al trattamento di specie di grandi dimensioni, come gli equini, devono avere conoscenze approfondite e specifiche in anestesiologia, medicina clinica e chirurgia. Tuttavia, la preparazione esistente in questo settore spesso non è disponibile per questi professionisti, che dedicano il loro tempo e i loro sforzi alla cura degli animali. La presente proposta apre una nuova opportunità per distinguersi tra i veterinari clinici specializzati in equini che praticano quotidianamente il loro lavoro sul campo, coprendo l'elevata domanda di specializzazione non in aula.



“

I veterinari specializzati in equini sono molto richiesti dai proprietari di questo tipo di animali. Quindi non pensarci due volte, migliora le tue competenze e perfeziona il loro trattamento"

Negli ultimi 20 anni, l'anestesia veterinaria relativa alle specie più grandi ha registrato grandi progressi grazie all'introduzione di nuove tecniche e farmaci, nonché allo sviluppo di monitor e macchine anestetichiche specifiche.

Inoltre, l'introduzione di nuove tecniche chirurgiche ha creato la necessità di sviluppare nuovi protocolli anestetici e vi è una crescente preoccupazione per l'impatto dell'anestesia e dell'analgesia sul benessere degli animali e sull'esito finale delle procedure chirurgiche.

La pratica veterinaria equina richiede inoltre un costante aggiornamento da parte del veterinario, poiché comprende numerose e complesse specialità in continuo sviluppo. Si tratta di un settore professionale altamente competitivo che incorpora rapidamente i nuovi progressi scientifici nella clinica ambulatoriale, per cui il veterinario si trova di fronte a un mercato del lavoro che richiede un livello di competenza molto alto sotto tutti i punti di vista.

Il carico di lavoro quotidiano del veterinario mobile è molto impegnativo in termini di numero di ore di lavoro, sia per il volume di ore coinvolte nelle visite ambulatorie, sia per il grado di dedizione personale e il tempo richiesto per la gestione amministrativa della propria attività. Di conseguenza, spesso non ha tutto il tempo libero necessario per continuare la sua specializzazione in prima persona nei centri accreditati, e spesso si affida a internet per le procedure e altre informazioni. Sul web, il professionista si aspetta di trovare una specializzazione telematica solvibile.

È in questo contesto di necessità di una specializzazione online competitiva e di qualità che ti presentiamo questo Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia Equina, che è arrivato a rivoluzionare il mondo della specializzazione veterinaria, sia per i suoi contenuti, sia per il suo personale docente e la sua metodologia didattica innovativa.

Inoltre, essendo una specializzazione 100% online, è lo studente stesso che decide dove e quando studiare. Non esistono orari fissi e nessun obbligo di viaggiare in classe, il che rende più facile conciliare lavoro e vita familiare.

Questo **Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia Equina** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del panorama universitario. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- ♦ Banche di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo il corso



Una specializzazione di alto livello scientifico, supportata da un avanzato sviluppo tecnologico e dall'esperienza docente dei migliori professionisti"

“ *Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluido ed efficace* ”

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo di fornirti l'obiettivo di aggiornamento educativo che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di professionisti formati ed esperti in diversi ambienti, che svilupperanno efficacemente le conoscenze teoriche, ma, soprattutto, metteranno al servizio della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo Master Specialistico. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-Learning*, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare grazie una serie di strumenti multimediali pratici e versatili, che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua preparazione.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la pratica online: Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivo e del *Learning From an Expert*, potrai acquisire le conoscenze come se stessi affrontando il contesto che stai studiando in quel momento. Un concetto che ti permetterà di integrare e ancorare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Il nostro innovativo concetto di telepratica ti darà l'opportunità di imparare mediante un'esperienza immersiva, che ti fornirà un'integrazione più veloce e una visione molto più realistica dei contenuti: “Learning from an Expert”

Ti diamo l'opportunità di immergerti in modo approfondito e completo nelle strategie e negli approcci in Anestesia e Chirurgia Equina.



02

Obiettivi

Il nostro obiettivo è formare professionisti altamente qualificati e prepararli all'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che potrai raggiungere grazie a una specializzazione di grande intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare più: Benvenuto in TECH"



Obiettivi generali

- ♦ Esaminare l'anatomia e la fisiologia del sistema cardiovascolare e il funzionamento del sistema respiratorio
- ♦ Stabilire il normale funzionamento dei sistemi digestivo e renale
- ♦ Sviluppare una conoscenza specialistica del funzionamento del sistema nervoso e della sua risposta all'anestesia
- ♦ Analizzare le particolarità delle diverse specie (ruminanti, suini, camelidi ed equidi)
- ♦ Esaminare i requisiti di una valutazione preanestetica e sviluppare competenze nell'interpretazione del rischio anestetico
- ♦ Stabilire la preparazione preanestetica necessaria per le specie di grandi dimensioni
- ♦ Analizzare le proprietà farmacologiche dei farmaci iniettabili
- ♦ Determinare i farmaci sedativi e tranquillanti disponibili
- ♦ Approfondire i protocolli disponibili per la sedazione profonda
- ♦ Generare una conoscenza avanzata della farmacologia e delle manovre cliniche nel periodo di induzione e intubazione nei piccoli e grandi ruminanti, nei suidi e nei camelidi
- ♦ Fornire opzioni sicure di combinazioni attuali e nuove di questi agenti per eseguire un'induzione efficace e sicura dell'anestesia generale nel paziente equino
- ♦ Dettagliare la procedura di intubazione endotracheale nel paziente equino
- ♦ Esaminare i principali requisiti fisiologici, anatomici e clinici relativi ai diversi tipi di reclinazione e posizionamento degli arti del paziente equino
- ♦ Determinare i componenti e il funzionamento della macchina anestetica, del sistema respiratorio, dei sistemi di somministrazione dell'ossigeno e della ventilazione artificiale
- ♦ Acquisire conoscenze specialistiche sulla farmacologia degli anestetici alogenati per inalazione, degli anestetici iniettabili, dei coadiuvanti sedativi e delle più recenti tecniche TIVA e PIVA descritte per ruminanti, suini, camelidi ed equini
- ♦ Sviluppare una conoscenza avanzata della ventilazione meccanica per riconoscere la necessità della ventilazione meccanica e i *setting* più efficaci e sicure per ruminanti, suini, camelidi ed equini
- ♦ Determinare la farmacologia e l'applicazione clinica degli agenti bloccanti neuromuscolari
- ♦ Acquisire conoscenze specialistiche sulla fase di recupero dell'anestesia nei ruminanti, nei suini, nei camelidi e negli equini.
- ♦ Determinare l'importanza vitale dell'uso corretto della registrazione anestetica durante l'anestesia generale
- ♦ Esaminare e approfondire le conoscenze relative ai segni vitali da monitorare durante l'anestesia generale o la sedazione del paziente equino
- ♦ Stabilire le caratteristiche tecniche delle principali apparecchiature di monitoraggio utilizzate nel paziente equino
- ♦ Sviluppare le principali peculiarità del monitoraggio nei ruminanti, nei suidi e nei camelidi
- ♦ Analizzare i principi fisiopatologici che regolano i processi del dolore
- ♦ Determinare le caratteristiche e l'uso corretto delle scale del dolore specifiche per la specie equina
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla farmacologia delle principali famiglie di agenti analgesici
- ♦ Esaminare le peculiarità farmacologiche degli agenti analgesici in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Esaminare l'anatomia relativa alle tecniche loco-regionali che si andranno ad eseguire

- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla farmacologia clinica degli anestetici locali da utilizzare
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria per eseguire le diverse tecniche loco-regionali
- ♦ Illustrare in dettaglio come eseguire le diverse tecniche loco-regionali su grandi ruminanti, piccoli ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Stabilire come eseguire le diverse tecniche loco-regionali sui cavalli
- ♦ Identificare, prevenire e risolvere le complicazioni durante il periodo perianestetico nel cavallo
- ♦ Stabilire l'approccio clinico appropriato alla rianimazione cardiorespiratoria nel cavallo adulto e nel puledro neonato
- ♦ Identificare, prevenire e risolvere le complicazioni durante il periodo perianestetico nei piccoli e grandi ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Stabilire le basi della fisiologia dei fluidi e degli elettroliti nel paziente equino
- ♦ Determinare l'equilibrio acido-base e interpretare i disturbi più comuni nel paziente equino
- ♦ Esaminare le competenze e le conoscenze necessarie per il cateterismo venoso nel paziente equino
- ♦ Stabilire i parametri clinici e di laboratorio importanti per il monitoraggio della fluidoterapia nel paziente equino
- ♦ Stabilire le particolarità fisiologiche relative alla fluidoterapia nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Esaminare le principali caratteristiche delle soluzioni cristalloidi e colloidali frequentemente utilizzate nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Generare competenze relative alle applicazioni terapeutiche della fluidoterapia nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Analizzare i tipi di fluidi disponibili nel paziente equino
- ♦ Comprendere le caratteristiche principali delle procedure più frequentemente eseguite in stazione sotto sedazione
- ♦ Dettagliare le caratteristiche più rilevanti relative alla gestione anestetica delle procedure diagnostiche e terapeutiche più frequenti
- ♦ Generare conoscenze specialistiche per la corretta gestione anestetica degli animali destinati al consumo umano
- ♦ Padroneggiare la legislazione relativa agli animali destinati al consumo umano e agli animali da esperimento
- ♦ Illustrare i principali requisiti logistici, farmacologici e clinici per una corretta gestione anestetica degli animali selvatici
- ♦ Specificare le peculiarità più caratteristiche della gestione anestetica delle procedure diagnostiche e terapeutiche più frequenti nei puledri
- ♦ Eseguire protocolli di eutanasia che rispettino il benessere fisico e mentale del cavallo
- ♦ Identificare le diverse strutture anatomiche e le patologie dell'apparato digerente del cavallo
- ♦ Sviluppare e avanzare nelle procedure più frequenti per risolvere le patologie alla cavità orale
- ♦ Riconoscere le sintomatologia propria delle alterazioni digerenti
- ♦ Formare il clinico per la corretta valutazione dello stato sistemico dell'animale, e la conseguente gravità della patologia
- ♦ Stabilire protocolli diagnostici e generare trattamenti e prognosi ottimali
- ♦ Stabilire criteri ottimali di medicina preventiva e buone linee guida di gestione
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per l'analisi del cavallo con problemi respiratori o cardiopatico

- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati alla malattia respiratoria o cardiovascolare negli equini
- ◆ Generare conoscenze specializzate sull'auscultazione respiratoria e cardiaca
- ◆ Stabilire l'approccio clinico specifico al cavallo con alterazione respiratoria o cardiovascolare
- ◆ Formare il clinico per l'approccio al paziente con alterazioni avanzate all'emogramma, la biochimica o disturbi dell'emopoiesi
- ◆ Sviluppare una metodologia innovativa e aggiornata per i pazienti con disturbi immunomediati
- ◆ Sviluppare ampie conoscenze sullo shock settico per fornire al paziente i trattamenti più innovativi
- ◆ Esaminare la fisiologia del consumo di cibo, e la distribuzione fisica e il trasporto del bolo alimentare attraverso l'intestino tenue e crasso, così come i processi di assorbimento dei nutrienti nei diversi compartimenti digestivi
- ◆ Determinare la conversione dei nutrienti in energia disponibile per le diverse funzioni organiche del cavallo
- ◆ Stabilire le varie necessità nutrizionali nell'alimentazione equina e i suoi requisiti energetici in base alla disciplina sportiva, all'obiettivo produttivo o al mantenimento come animale domestico
- ◆ Valutare il cavallo cachettico: storia e stato nutrizionale, possibili differenziali, conoscenza delle conseguenze metaboliche e requisiti per un successivo aggiustamento della dieta
- ◆ Generare conoscenze specializzate sulle novità riguardo la terapia con antibiotici e le resistenze antibiotiche
- ◆ Esaminare i prebiotici, probiotici e l'uso di piante medicinali rispondendo all'alta domanda del mercato attuale in quest'area della medicina
- ◆ Aggiornare e sviluppare in profondità conoscenze e nuovi concetti sulla diagnosi e trattamento della zoppia del cavallo
- ◆ Identificare l'anatomia applicata e le patologie che colpiscono le diverse strutture dell'apparato locomotore equino
- ◆ Sviluppare i metodi di ricerca e diagnosi avanzata disponibili per la clinica sul campo
- ◆ Approfondire i trattamenti medici e chirurgici applicabili alla clinica sul campo
- ◆ Sviluppare la conoscenza di ferite, lacerazioni tendinee e infezioni muscoloscheletriche
- ◆ Stabilire un'appropriata metodologia per la loro analisi, diagnosi e trattamento
- ◆ Creare conoscenze specializzate sui diversi materiali e sulle tecniche usati per il trattamento di queste patologie
- ◆ Proporre strategie terapeutiche alternative e non convenzionali per le ferite
- ◆ Proporre una profonda conoscenza dei problemi dermatologici più comuni
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia dermatologica
- ◆ Stabilire l'approccio clinico specifico di ogni patologia, e determinare la prognosi e il trattamento adatto ad ogni malattia cutanea
- ◆ Identificare le sfide e i problemi che affronta il veterinario nella pratica dell'oncologia clinica equina
- ◆ Stabilire i principi di diagnosi e trattamento di neoplasie cutanee che colpiscono i cavalli

- ◆ Sviluppare una dettagliata conoscenza dei processi patologici che colpiscono il sistema endocrino del cavallo
- ◆ Sviluppare strategie di gestione del cavallo obeso e con resistenza all'insulina
- ◆ Stabilire una metodologia appropriata per l'identificazione e la localizzazione delle lesioni neurologiche del cavallo
- ◆ Identificare le alterazioni della coscienza e del comportamento, e stabilire protocolli di azione
- ◆ Definire l'approccio al cavallo atassico e stabilire dei protocolli d'azione
- ◆ Esaminare i metodi diagnostici in neurologia equina
- ◆ Dettagliare i protocolli terapeutici
- ◆ Stabilire una metodologia appropriata per la ricerca di oftalmologia nel cavallo
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad alterazioni oculari negli equini
- ◆ Determinare l'approccio clinico specifico al cavallo con alterazione oculari
- ◆ Analizzare i metodi complementari disponibili per diagnosticare le principali alterazioni oculari negli equini
- ◆ Generare conoscenze specializzate sulle principali patologie oculari nel cavallo
- ◆ Stabilire il trattamento generale e specifico per le principali patologie oculari nel cavallo
- ◆ Identificare le patologie dell'apparato urinario del cavallo
- ◆ Stabilire protocolli diagnostici che facilitino il riconoscimento del paziente con patologia urinaria
- ◆ Ampliare le alternative dei possibili trattamenti in funzione alle situazioni patologiche
- ◆ Riconoscere le patologie genitali mediche e chirurgiche dello stallone e della giumenta, valutare la loro entità e fornire un trattamento appropriato per il recupero e il ripristino della corretta funzione riproduttiva
- ◆ Sviluppare tecniche chirurgiche per la risoluzione di patologie del sistema riproduttivo che possano essere eseguite sul campo
- ◆ Riconoscere i quadri clinici rappresentativi delle malattie nel puledro appena nato
- ◆ Stabilire protocolli di lavoro efficaci per la diagnosi precoce del neonato ammalato
- ◆ Sviluppare protocolli di trattamento per le diverse malattie del neonato
- ◆ Ottimizzare l'uso della diagnostica per immagini nel puledro sul campo
- ◆ Identificare e decifrare le caratteristiche particolari delle patologie dell'apparato locomotore che si presentano durante lo sviluppo e la crescita del puledro, dalla nascita alla fine del periodo pediatrico
- ◆ Sviluppare le principali tecniche mediche e chirurgiche specifiche per patologie che colpiscono il puledro sul campo
- ◆ Sviluppare procedure di sedazione e anestesia ambulatoria
- ◆ Determinare gli strumenti necessari per la valutazione del paziente critico, formando lo studente per realizzare trattamenti propri di un ospedale, con una gestione avanzata del dolore, correzione dell'equilibrio idroelettrico e dell'acido base, cure intensive nel neonato e nell'adulto
- ◆ Approfondire le considerazioni mediche e farmacologiche fondamentali di cavalli da sportivi di alto livello
- ◆ Approfondire la tossicologia equina
- ◆ Sviluppare l'applicazione di protocolli di eutanasia umanitaria



Obiettivi specifici

Modulo 1. Fisiologia applicata all'anestesia nelle grandi specie

- ♦ Esaminare le peculiarità anatomiche e fisiologiche dei grandi e dei piccoli ruminanti per la progettazione di un protocollo anestetico sicuro in queste specie
- ♦ Esaminare l'anatomia cardiaca degli equini, le basi del comportamento elettrofisiologico del cuore e la risposta allo stress dell'anestesia nel paziente equino
- ♦ Sviluppare le peculiarità anatomiche e fisiologiche dei suidi e dei camelidi che sono rilevanti per la progettazione di un protocollo anestetico sicuro in queste specie
- ♦ Determinare i processi meccanici cardiaci legati alla circolazione sanguigna
- ♦ Stabilire i meccanismi ormonali e neurali coinvolti nel controllo del sistema cardiovascolare
- ♦ Sviluppare i processi legati alla ventilazione e agli scambi gassosi
- ♦ Analizzare le implicazioni cliniche delle alterazioni respiratorie nei pazienti anestetizzati
- ♦ Determinare la normale anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e le conseguenze dell'anestesia sull'apparato digerente
- ♦ Stabilire i processi escretori e ormonali relativi al sistema renale
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sull'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso
- ♦ Analizzare le alterazioni prodotte dai farmaci anestetici nel sistema nervoso





Modulo 2. Valutazione, preparazione preanestetica e sedazione nelle grandi specie

- ◆ Determinare l'esame fisico e i risultati comuni nella valutazione preanestetica degli equini
- ◆ Consolidare le basi della valutazione di laboratorio preanestetica
- ◆ Analizzare, identificare e interpretare il rischio anestetico del paziente
- ◆ Stabilire le azioni necessarie per preparare il paziente all'anestesia
- ◆ Dettagliare le particolarità farmacologiche dei principali farmaci sedativi nei ruminanti, suini e camelidi
- ◆ Sviluppare le competenze in materia di farmacocinetica e farmacodinamica dei farmaci nel cavallo
- ◆ Comprendere le proprietà farmacologiche e le implicazioni cliniche dei farmaci sedativi e tranquillanti
- ◆ Stabilire le procedure e i protocolli più comuni in stazione nel paziente equino

Modulo 3. Induzione all'anestesia generale nelle grandi specie

- ♦ Generare una conoscenza specialistica della farmacologia degli agenti dissociativi e dei barbiturici, considerando gli effetti collaterali e le principali controindicazioni alla loro somministrazione
- ♦ Esaminare la farmacologia del propofol, dell'alfaxalone e dell'etomidate, considerando gli effetti collaterali e le principali controindicazioni alla loro somministrazione
- ♦ Sviluppare una conoscenza avanzata della farmacologia dei miorilassanti come le benzodiazepine e la guaifenesina
- ♦ Esaminare le considerazioni anatomiche, fisiologiche e farmacologiche necessarie per eseguire in modo efficace e sicuro l'induzione dell'anestesia generale e l'intubazione endotracheale nei piccoli e grandi ruminanti, nei suidi e nei camelidi. Determinare le considerazioni fisiologiche e anatomiche necessarie per eseguire in modo efficace e sicuro l'abbattimento dei pazienti e del personale nella popolazione equina
- ♦ Compilare le conoscenze cliniche e anatomiche necessarie per eseguire in sicurezza l'intubazione endotracheale nel paziente equino
- ♦ Sviluppare le conoscenze anatomiche e fisiologiche essenziali per il corretto posizionamento del paziente equino in posizione supina, al fine di evitare le complicazioni associate alla posizione supina

Modulo 4. Anestesia generale e attrezzatura per le grandi specie

- ♦ Analizzare i problemi più frequenti della macchina per anestesia e del circuito circolare, al fine di identificarli e risolverli
- ♦ Conoscere e comprendere il funzionamento dei sistemi di somministrazione dell'ossigeno e della ventilazione artificiale durante l'anestesia generale nelle grandi specie
- ♦ Conoscere la farmacologia degli anestetici alogenati per inalazione e i loro effetti avversi nei grandi animali
- ♦ Approfondire la conoscenza degli agenti sedativi e ipnotici iniettabili che possono essere utilizzati come coadiuvanti o come anestetici generali, nonché le ultime tecniche descritte per la PIVA e la TIVA equina
- ♦ Illustrare in dettaglio le tecniche di anestesia generale inalatoria e iniettiva descritte nei grandi e piccoli ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Riconoscere la necessità di una ventilazione meccanica durante l'anestesia, conoscere le conseguenze positive e negative della ventilazione meccanica e i parametri ventilatori appropriati per la sua applicazione sicura
- ♦ Ampliare le conoscenze sulle particolarità specifiche della ventilazione meccanica nei grandi e piccoli ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Illustrare il meccanismo d'azione degli agenti bloccanti neuromuscolari e la loro farmacologia
- ♦ Comprendere le tecniche di monitoraggio del blocco neuromuscolare e gli agenti utilizzati per invertire il blocco neuromuscolare
- ♦ Riconoscere l'importanza del recupero dall'anestesia generale negli equini
- ♦ Ampliare la conoscenza delle tecniche che possono essere utilizzate e della preparazione necessaria del paziente e della stalla
- ♦ Dettagliare le specificità del recupero anestetico nei grandi e piccoli ruminanti, nei suini e nei camelidi

Modulo 5. Monitoraggio nelle grandi specie

- ♦ Illustrare l'uso corretto e regolare della cartella anestetica durante l'anestesia generale
- ♦ Determinare l'importanza e i segni clinici più caratteristici del monitoraggio della profondità anestetica nel paziente equino
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sul monitoraggio dell'ossigenazione del sangue e sul monitoraggio della corretta ventilazione
- ♦ Analizzare l'importanza e le principali caratteristiche tecniche relative al monitoraggio delle costanti cardiovascolari ed emodinamiche
- ♦ Sviluppare il ruolo di primo piano dei gas ematici arteriosi nel monitoraggio clinico del paziente equino durante l'anestesia generale
- ♦ Illustrare le peculiarità del monitoraggio di altri tipi di parametri vitali, come il glucosio, il lattato, la temperatura o il grado di blocco neuromuscolare
- ♦ Esaminare le principali peculiarità del monitoraggio anestetico in altre specie come ruminanti, suini e camelidi

Modulo 6. Analgesia nelle grandi specie

- ♦ Esaminare la definizione di dolore, nonché i diversi tipi di dolore in relazione alla loro fisiopatologia ed evoluzione nel tempo
- ♦ Determinare le principali componenti fisiologiche associate alla sensazione di dolore
- ♦ Generare conoscenze specialistiche relative alla via della nocicezione
- ♦ Determinare le principali conseguenze fisiopatologiche del dolore non trattato
- ♦ Analizzare la conoscenza dell'uso delle scale del dolore nel paziente equino
- ♦ Generare una conoscenza avanzata della farmacologia di oppioidi, FANS, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici adiuvanti

- ♦ Stabilire i principali effetti collaterali di oppioidi, FANS, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici adiuvanti
- ♦ Determinare le principali controindicazioni alla somministrazione di oppioidi, FANS, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici adiuvanti
- ♦ Esaminare gli usi clinici di oppioidi, FANS, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici adiuvanti
- ♦ Stabilire le principali peculiarità farmacologiche degli agenti analgesici nei ruminanti, nei suini e nei camelidi

Modulo 7. Anestesia locoregionale nelle grandi specie

- ♦ Determinare i farmaci da somministrare
- ♦ Stabilire l'attrezzatura da utilizzare
- ♦ Esaminare l'anatomia del capo in relazione ai blocchi nervosi eseguiti
- ♦ Generare una conoscenza specialistica delle tecniche locali della testa, degli arti anteriori e posteriori
- ♦ Esaminare l'anatomia dell'arto anteriore e dell'arto posteriore in relazione ai blocchi nervosi eseguiti
- ♦ Sviluppare l'anatomia dell'addome in relazione ai blocchi nervosi eseguiti
- ♦ Generare una conoscenza avanzata delle tecniche addominali locali
- ♦ Esaminare l'anatomia del canale vertebrale
- ♦ Sviluppare la tecnica epidurale
- ♦ Determinare le principali tecniche loco-regionali in altre specie di animali di grandi dimensioni

Modulo 8. Complicazioni anestetiche e rianimazione cardiopolmonare

- ◆ Conoscere gli studi pubblicati sulla mortalità e la morbilità preanestetica nei cavalli
- ◆ Comprendere i fattori di rischio e le cause della mortalità preanestetica
- ◆ Identificare, anticipare e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di premedicazione
- ◆ Identificare, anticipare e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di induzione
- ◆ Identificare, anticipare e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di mantenimento
- ◆ Identificare, anticipare e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di recupero e post-operatoria
- ◆ Riconoscere precocemente le emergenze cardiorespiratorie pericolose per la vita nel cavallo
- ◆ Sviluppare protocolli efficaci di rianimazione cardiorespiratoria
- ◆ Comprendere le complicazioni legate a un posizionamento improprio del paziente ruminante, suide o camelide
- ◆ Riconoscere le principali complicanze cardiovascolari nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ◆ Identificare e comprendere le principali aritmie nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ◆ Riconoscere le principali complicanze respiratorie nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ◆ Riconoscere le complicazioni legate all'intubazione endotracheale nei suidi
- ◆ Riconoscere le complicazioni legate all'apparato digerente dei ruminanti
- ◆ Studiare le complicazioni associate all'apparato gastrointestinale nei camelidi
- ◆ Riconoscere le complicazioni associate al posizionamento di cateteri endovenosi in ruminanti, suidi e camelidi
- ◆ Aumentare la conoscenza della fisiopatologia dell'ipertermia maligna
- ◆ Identificare le complicazioni che possono verificarsi durante il recupero anestetico nei ruminanti, nei suini e nei camelidi

Modulo 9. Fluidoterapia nelle grandi specie

- ◆ Illustrare in dettaglio la fisiologia e il movimento dell'acqua corporea
- ◆ Approfondire la fisiologia e le alterazioni degli elettroliti più importanti
- ◆ Determinare l'equilibrio acido-base e la sua regolazione
- ◆ Interpretare le alterazioni del pH
- ◆ Rafforzare i fattori importanti per la selezione del catetere e del sito di cateterizzazione
- ◆ Illustrare le complicanze più comuni del cateterismo venoso
- ◆ Analizzare i comuni fluidi cristalloidi
- ◆ Illustrare le proprietà degli emoderivati e comprenderne le complicazioni
- ◆ Approfondire le particolarità fisiologiche di ruminanti, suini e camelidi in relazione alla fluidoterapia
- ◆ Stabilire le proprietà delle soluzioni cristalloidi isotoniche, ipotoniche e ipertoniche più frequentemente utilizzate nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ◆ Approfondire l'uso dei colloidi nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ◆ Fluidoterapia clinica applicata al periodo perioperatorio e agli squilibri elettrolitici e di glucosio in ruminanti, suini e camelidi

Modulo 10. Casi e situazioni cliniche particolari nelle grandi specie

- ◆ Generare conoscenze specialistiche sulle procedure chirurgiche e di diagnostica per immagini più frequenti
- ◆ Stabilire i protocolli più appropriati a seconda della procedura da eseguire
- ◆ Illustrare le principali differenze nell'anestesia dei puledri rispetto agli adulti
- ◆ Conoscere i fattori di rischio e le complicanze nell'anestesia delle coliche per adattare il protocollo anestetico
- ◆ Illustrare gli aspetti fisiologici da tenere in considerazione nell'anestesia dei cavalli geriatrici
- ◆ Approfondire le conoscenze sulla gestione anestetica delle principali procedure diagnostiche e terapeutiche nei grandi e piccoli ruminanti

- ◆ Descrivere in dettaglio la gestione anestetica degli organi annessi dei ruminanti, come corna, zoccoli o code
- ◆ Padroneggiare le caratteristiche dell'anestesia nei modelli di trapianto suini e per la laparoscopia nei suini da esperimento
- ◆ Stabilire le caratteristiche di base dell'anestesia di campo nei suini e della castrazione dei suinetti
- ◆ Determinare i principi di base dell'anestesia di campo nei camelidi
- ◆ Definire le principali caratteristiche comportamentali, fisiologiche e anatomiche di asini e muli
- ◆ Approfondire la farmacologia degli agenti anestetici e analgesici negli asini e nei muli
- ◆ Padroneggiare la legislazione applicabile all'anestesia degli animali destinati al consumo umano
- ◆ Padroneggiare la cascata dei farmaci veterinari da prescrizione
- ◆ Stabilire i tempi di sospensione e i limiti massimi di residui per le specie destinate alla produzione di alimenti
- ◆ Padroneggiare la legislazione applicabile agli animali da esperimento
- ◆ Dettagliare le specificità dell'anestesia per ruminanti e suini da esperimento
- ◆ Aumentare la conoscenza dei metodi logistici e farmacologici più appropriati per la cattura e la manipolazione delle specie selvatiche
- ◆ Padroneggiare i protocolli di sedazione e anestesia di campo nei ruminanti selvatici
- ◆ Determinare i protocolli di sedazione e anestesia sul campo nei suidi selvatici
- ◆ Illustrare i protocolli di sedazione e anestesia sul campo nei camelidi selvatici
- ◆ Ampliare le conoscenze relative alle alternative di monitoraggio in queste specie non domestiche
- ◆ Determinare le tecniche analgesiche che possono essere applicate a queste specie non domestiche
- ◆ Esaminare i principali metodi fisici e chimici di eutanasia

Modulo 11. Apparato digerente

- ◆ Definire metodi corretti di anamnesi e valutazione del paziente con patologia digerente
- ◆ Sviluppare e avanzare nelle procedure più frequenti per risolvere le patologie alla cavità orale
- ◆ Stabilire protocolli di blocco anestetico per chirurgia orale ed estrazioni dentali
- ◆ Riconoscere e risolvere patologie mandibolari e mascellari
- ◆ Sviluppare adeguatamente procedure generali di esplorazione come la palpazione rettale, il sondino naso-gastrico, l'addominocentesi, l'interpretazione di esami del sangue e diagnostica per immagini in condizioni ambulatorie, e instaurare trattamenti adeguati e prognosi corrette nel cavallo con dolore addominale
- ◆ Sviluppare in profondità le malattie che colpiscono l'apparato digerente dallo stomaco al retto, valutando lo stato delle patologie riscontrate
- ◆ Sviluppare in profondità le malattie epatiche e alle vie biliari nel cavallo, e i possibili trattamenti
- ◆ Sviluppare in profondità le malattie infettive e parassitarie dell'apparato digerente, e i possibili trattamenti
- ◆ Ampliare le conoscenze, stabilire e sviluppare i corretti criteri di decisione per trattare sul campo la sindrome addominale nel cavallo, o, nel caso di trattamento chirurgico, poter informare correttamente il proprietario e consigliare l'eventuale rinvio in ospedale

Modulo 12. Apparato cardio-respiratorio e vascolare

- ♦ Concretizzare l'informazione necessaria nell'esame clinico del cavallo con patologie respiratorie o cardiopatico
- ♦ Riconoscere in maniera precisa i normali suoni respiratori e cardiaci del cavallo
- ♦ Identificare le patologie respiratorie per poterle classificare e decidere le eventuali prove diagnostiche per immagini necessarie
- ♦ Stabilire le conoscenze necessarie per realizzare procedure diagnostiche al paziente respiratorio: esami del sangue, citologia, BAL, diagnostica per immagini
- ♦ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con patologie respiratorie superiori
- ♦ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con patologie respiratorie infiammatorie inferiori
- ♦ Identificare le patologie chirurgiche alla vie respiratorie superiori e sviluppare le procedure tecniche che possono essere realizzate sul campo, tanto programmate come in situazioni di emergenza
- ♦ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con patologie respiratorie infettive
- ♦ Differenziare i soffi fisiologici dai soffi patologici
- ♦ Stabilire le diagnosi differenziali dei ritmi anormali in funzione all'irregolarità e alla frequenza cardiaca
- ♦ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con soffio cardiaco
- ♦ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con aritmie

Modulo 13. Sistema emopoietico, immunologia e nutrizione

- ♦ Approfondire lo studio delle componenti sanguigne, affrontare dettagliatamente i marcatori biochimici sierologici, tutti i parametri analitici che il clinico specialista deve conoscere in profondità, con l'obiettivo di poter relazionare le possibili alterazioni in questo senso con situazioni patologiche di qualsiasi tipo
- ♦ Sviluppare conoscenze avanzate sulle possibili alterazioni relazionate con l'emopoiesi, e le alternative di trattamento di ultima generazione
- ♦ Raggiungere un alto grado di conoscenza dei meccanismi fisiopatologici delle alterazioni immunomediate, con l'obiettivo di selezionare le prove diagnostiche più innovative e il trattamento adeguato
- ♦ Approfondire i meccanismi fisiopatologici dell'endotossitemia e lo sviluppo dello shock settico per prevenire le complicazioni secondarie associate al suddetto processo, e utilizzare i trattamenti più adeguati
- ♦ Conoscere i processi digerenti e di assorbimento dei nutrienti nei vari compartimenti anatomici dell'apparato digerente del cavallo
- ♦ Apportare conoscenze basiche sui nutrienti necessari per l'elaborazione di programmi alimentati
- ♦ Stimare il peso del cavallo e determinare la sua condizione corporea
- ♦ Calcolare in modo semplice le necessità quotidiane di foraggio e grano, o mangimi composti
- ♦ Differenziare e saper applicare i termini energia lorda, digeribile e netta
- ♦ Approfondire la conoscenza delle alternative al trattamento antibiotico e lo sviluppo di resistenze antibiotiche, con l'obiettivo di allenare il clinico al processo decisionale di fronte a situazioni di importante restrizione all'uso di antibiotici, sia per la categoria del paziente o per la presenza di resistenze batteriche
- ♦ Aggiornamento su prebiotici, probiotici e l'uso di piante medicinali, e la loro importanza come strumenti di medicina preventiva e di trattamento di patologie concrete

Modulo 14. Apparato locomotore

- ♦ Identificare in profondità le patologie che colpiscono il sistema muscoloscheletrico del cavallo per tipo di patologia delle diverse regioni anatomiche
- ♦ Padroneggiare in profondità il corretto approccio al caso clinico che si possa presentare; e ottenere e controllare gli strumenti per la corretta analisi dell'animale e interpretazione dei dati ottenuti
- ♦ Sviluppare schemi di lavoro e protocolli diagnostici ottimali
- ♦ Diagnosticare in maniera avanzata le patologie articolari, tendinee, ossee e muscolari del cavallo
- ♦ Conoscere a fondo i blocchi anestetici neurali, la loro tecnica, i principali vantaggi e gli eventuali svantaggi
- ♦ Sviluppare blocchi prossimali e altre tecniche avanzate di desensibilizzazione anestetica
- ♦ Padroneggiare e sviluppare in profondità le tecniche di diagnostica per immagini e altri metodi complementari di diagnosi sul campo
- ♦ Ricevere formazione sulle ultime misure terapeutiche pubblicate e gli ultimi progressi nella ricerca del trattamento di patologie locomotrici
- ♦ Padroneggiare e sviluppare in maniera avanzata le tecniche mediche e chirurgiche che possono essere realizzate sul campo

Modulo 15. Patologie chirurgiche della pelle e strutture ausiliarie

- ♦ Specificare i diversi tipi di ferite che possono verificarsi nella clinica equina
- ♦ Identificare e distinguere tra patologie acute e croniche
- ♦ Valutare il grado di contaminazione e/o di infezione, se presente
- ♦ Riconoscere le strutture annessiali danneggiate, valutando se sono settiche o non settiche
- ♦ Sviluppare conoscenze sulle diverse fasi di cicatrizzazione cutanea
- ♦ Determinare le tecniche di gestione dei tessuti, emostasi, sutura, ricostruzione e innesto cutaneo
- ♦ Fissare le linee guida per la decisione dei diversi tipi, materiali e modelli di sutura, e modelli di ago e drenaggio a disposizione del clinico sul campo
- ♦ Stabilire i diversi tipi e materiali di medicazioni, sia per il trattamento delle ferite che per l'immobilizzazione
- ♦ Selezionare la medicazione o il bendaggio appropriato per ogni situazione clinica
- ♦ Applicare le diverse misure terapeutiche, procedure di riparazione e altri primi ausili per le ferite acute recenti
- ♦ Applicare le diverse misure terapeutiche e procedure di riparazione per ferite complicate, croniche o infette, considerando la possibilità di applicazione di procedure e tecnologie alternative
- ♦ Indicare le prove da realizzare in pazienti con ferite o infezioni muscoloscheletriche per determinare l'importanza della lesione
- ♦ Eseguire una corretta diagnosi e trattamento delle infezioni sinoviali e ossee, e realizzare procedure di lavaggio articolare e perfusione regionale e intraossea di antibiotici sul campo
- ♦ Concretizzare l'uso delle diverse tecniche di tenorrafia per poter trattare i danni e le lacerazioni alle strutture tendinee e/o dei legamenti
- ♦ Presentare le diverse cause della granulazione esuberante e il suo trattamento
- ♦ Applicare le diverse misure terapeutiche su ustioni e abrasioni di diverso tipo

Modulo 16. Patologie mediche della pelle Sistema endocrino

- ◆ Identificare le principali patologie che colpiscono la pelle
- ◆ Esaminare l'origine del problema e stabilire la prognosi della dermatite
- ◆ Riconoscere i segni clinici e di laboratorio delle principali malattie dermatologiche
- ◆ Identificare i sintomi delle malattie cutanee di origine batterica o virale, e proporre opzioni terapeutiche
- ◆ Determinare i sintomi delle malattie cutanee di origine fungina o parassitaria, e proporre opzioni terapeutiche
- ◆ Stabilire i sintomi delle malattie cutanee allergiche o autoimmuni, e proporre opzioni terapeutiche
- ◆ Esaminare i sintomi delle malattie della pelle, la loro prognosi e opzioni di trattamento
- ◆ Identificare e sviluppare la presentazione clinica, la diagnosi e la gestione dei principali tipi di neoplasia che colpiscono i cavalli
- ◆ Creare conoscenze avanzate sulla patologie, diagnosi e gestione della sarcoidosi, carcinomi a cellule squamose, tumori melanocitici, mastocitomi e linfomi nei cavalli
- ◆ Esaminare i recenti sviluppi nella terapia delle neoplasie cutanee nei cavalli
- ◆ Sviluppare una conoscenza avanzata della patologia, della diagnosi e della gestione della sindrome metabolica equina e della disfunzione ipofisaria media nei cavalli
- ◆ Identificare i processi che si presentano con alterazioni delle concentrazioni degli ormoni tiroidei
- ◆ Determinare le cause più comuni delle alterazioni dei livelli di calcio, fosforo e magnesio nel cavallo





Modulo 17. Sistema nervoso e oftalmologia

- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia neurologica
- ◆ Definire i punti chiave della valutazione neurologica
- ◆ Stabilire le diagnosi differenziali in base alle principali patologie neurologiche del cavallo
- ◆ Presentare e analizzare i mezzi diagnostici disponibili per i diversi processi
- ◆ Proporre misure specifiche per la gestione del paziente neurologico
- ◆ Aggiornare i trattamenti del paziente neurologico sul campo e a livello ospedaliero
- ◆ Definire parametri che ci aiutino a stabilire una prognosi del paziente
- ◆ Approfondire l'uso di strumenti diagnostici in oftalmologia, come l'oftalmoscopio diretto e indiretto, la valutazione del fondo oculare e l'elettroretinografia
- ◆ Riconoscere in maniera precisa i segni clinici del dolore oculare nei cavalli
- ◆ Stabilire diagnosi differenziali dei segni clinici oculari
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con ulcera corneale e/o cheratite infettiva
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con ascesso stromale e cheratite immunomediata
- ◆ Stabilire una metodologia di lavoro per il paziente con uveite equina o cataratta
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con glaucoma o neoplasia oculare

Modulo 18. Apparato riproduttivo e urinario

- ◆ Ampliare la conoscenza sulle patologie che colpiscono il sistema urinario
- ◆ Riconoscere e stabilire protocolli di azione davanti al paziente con insufficienza renale acuta e cronica
- ◆ Stabilire protocolli di lavoro per i pazienti con patologia del tratto urinario post-renale.
- ◆ Sviluppare i fattori predisponenti che possono condizionare l'apparizione di questo tipo di patologie, e ampliare la conoscenza sul rilevamento della prevenzione
- ◆ Sviluppare le alternative di trattamento a disposizione del veterinario clinico ambulante
- ◆ Approfondire la patologie testicolare, di ghiandole annesse e del pene, e i rispettivi trattamenti
- ◆ Migliorare la gestione produttiva dello stallone e della giumenta subfertili
- ◆ Identificare e valutare le possibili anomalie nell'ejaculazione del cavallo, applicando le procedure necessarie per garantirne la qualità
- ◆ Identificare, trattare e prevenire le patologie parassitarie e infettive dell'apparato riproduttivo equino
- ◆ Sviluppare le patologie della cavalla nel periodo di fecondazione e i possibili trattamenti
- ◆ Sviluppare le patologie della cavalla nel periodo di gravidanza e i possibili trattamenti
- ◆ Sviluppare le patologie che colpiscono la cagna nel periodo pre e post parto e i loro possibili trattamenti
- ◆ Rispondere alle necessità e richieste del parto eutocico e valutazione della placenta
- ◆ Sviluppare procedure che comprendono l'attenzione durante il parto eutocico e la realizzazione della fetotomia
- ◆ Sviluppare procedure che comprendono la cura di possibili lesioni associate al parto, come la correzione delle fistole rettovestibolari, la ricostruzione di lacerazioni esterne e la riparazione del corpo perineale



Modulo 19. Medicina e chirurgia del puledro

- ♦ Identificare il paziente neonato con comportamenti anomali indicativi di malattia
- ♦ Stabilire linee d'azione per i pazienti neonatali con sepsi, in base alla gravità della malattia
- ♦ Determinare protocolli di lavoro in un paziente con sintomi di sindrome da asfissia neonatale
- ♦ Riconoscere il paziente con sintomatologia cardio-respiratoria, sapendo pronunciare prognosi che determinano la viabilità
- ♦ Sviluppare protocolli di stabilizzazione sul campo di fronte a un paziente con rottura della vescica o uraco persistente
- ♦ Identificare la differenza nei risultati di prove diagnostiche al neonato e all'adulto
- ♦ Determinare l'uso dei mezzi di diagnostica per immagini utilizzabili sul campo per diagnosticare patologie nel puledro, tanto nel periodo neonatale come nel pediatrico; utilizzare questi mezzi con decisione per diagnosticare e valutare le diverse patologie che si possono presentare in queste fasi
- ♦ Sviluppare tecniche di esame, diagnosi e trattamento parenterale e locale per lavaggio articolare delle artriti settiche nel neonato
- ♦ Spiegare le tecniche realizzabili sul campo che possono curare patologie chirurgiche del puledro in crescita, come la correzione di ernie ombelicali
- ♦ Conoscere le deformità angolari e flessorie del puledro
- ♦ Sviluppare i loro diversi trattamenti e stabilire le specificità del loro trattamento in base all'età del paziente e alla regione anatomica interessata
- ♦ Dettagliare i trattamenti medici e di applicazione di resine, stecche e materiale ortopedico utilizzati nel trattamento delle deformità angolari e flessorie
- ♦ Concretizzare le tecniche di ritardo e stimolazione della crescita ossea usata nel trattamento chirurgico delle deformazioni angolari

- ♦ Determinare le tecniche di desmotomia e tenotomia usate nel trattamento deformazioni flessorie
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per la diagnosi, il trattamento e la prognosi di lesioni osteocondrali e cisti ossee subcondrali

Modulo 20. Protocollo terapeutico avanzato e tossicologia

- ♦ Analizzare le nuove alternative farmacologiche utilizzate nella sedazione e anestesia ambulatoria, e approfondire i protocolli stabiliti al fine di ottimizzare questi tipi di procedure
- ♦ Allenare il clinico nel processo decisionale efficace e dinamico di fronte a un paziente con grave infezione sistemica, al fine di garantire una diagnosi e un trattamento che assicurino la stabilizzazione del paziente nonostante le condizioni non ospedaliere
- ♦ Formare il clinico per la correzione del disequilibrio idro-elettrico e acido-base per assicurare l'inversione delle condizioni con alterazioni emodinamiche
- ♦ Garantire conoscenze avanzate sulla gestione del dolore negli equini con i medicinali più innovativi
- ♦ Esaminare le caratteristiche e le considerazioni speciali da tenere in considerazione quando si applicano trattamenti farmacologici al cavallo sportivo, con particolare attenzione a evitare problemi con possibili risultati positivi nei test per le sostanze biologiche nelle competizioni
- ♦ Generare una conoscenza avanzata della tossicologia equina, garantendo la capacità di riconoscere le immagini di origine tossica, nonché l'identificazione di piante e agenti nocivi per gli equidi
- ♦ Analizzare in modo approfondito le procedure di eutanasia
- ♦ Essere in grado di agire correttamente con i pazienti negli ultimi momenti della loro vita, applicando l'eutanasia nel modo più umano possibile in caso di ultima necessità

03

Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia Equina, il professionista avrà acquisito competenze e prestazioni superiori in questo settore. Un approccio completo, in una specializzazione di alto livello che fa la differenza.





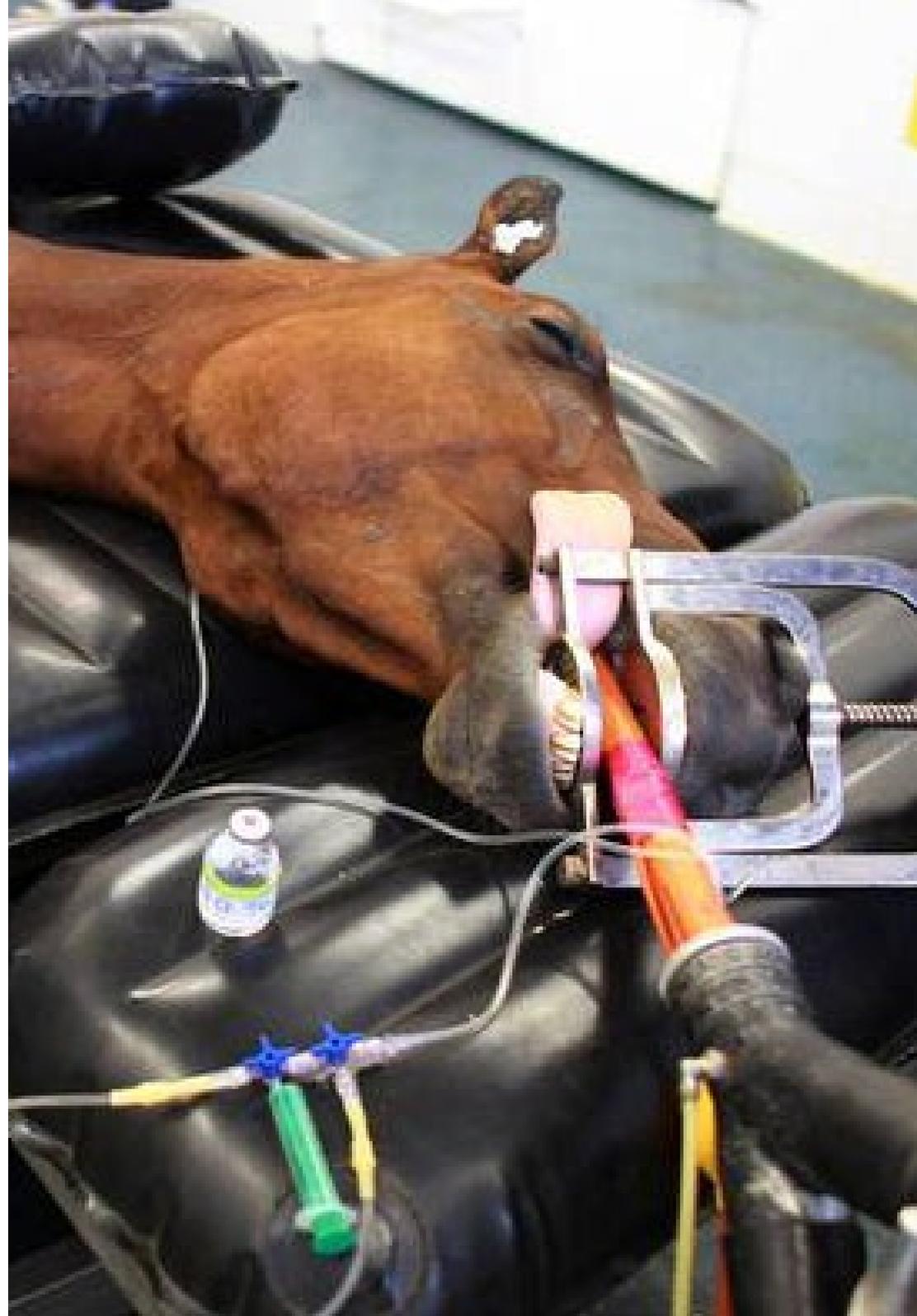
“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. In TECH ti forniamo tutto ciò di cui hai bisogno"



Competenze generali

- ◆ Acquisire le conoscenze necessarie per essere in grado di effettuare un approccio preanestetico
- ◆ Sviluppare un piano di anestesia specifico per ogni caso
- ◆ Conoscere e saper utilizzare in modo efficace gli strumenti necessari
- ◆ Conoscere e saper implementare i protocolli esistenti
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione preoperatoria
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione operatoria
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione postoperatoria
- ◆ Acquisire padronanza di tutti gli aspetti dell'assistenza anestetica nel paziente in modo individuale
- ◆ Essere in grado di creare piani concreti in varie situazioni specifiche: malattie, intolleranze, condizioni critiche, ecc.
- ◆ Riconoscere le malattie equine
- ◆ Padroneggiare i protocolli di azione a seconda del caso
- ◆ Padroneggiare i protocolli di analisi equina
- ◆ Essere competente ad agire nei luoghi in cui si reca
- ◆ Realizzare competentemente lo sviluppo di lavori propri della clinica ambulante equina
- ◆ Realizzare diagnosi adeguate





Competenze specifiche

- ♦ Saper diagnosticare le coliche equine
- ♦ Gestire i casi più complicati e più leggeri
- ♦ Prendere decisioni rapidamente in caso di emergenza
- ♦ Decidere quando procedere con il rinvio ospedaliero
- ♦ Realizzare una corretta gestione nutrizionale
- ♦ Determinare infezioni di gruppo e il loro intervento
- ♦ Diagnosticare malattie respiratorie negli equini
- ♦ Riconoscere le malattie alla vie respiratorie superiori
- ♦ Riconoscere le malattie alla vie respiratorie inferiori
- ♦ Educare il proprietario per la prevenzione e la diagnosi precoce
- ♦ Prescrivere trattamenti idonei
- ♦ Riconoscere le malattie cardiache equine
- ♦ Valutare la ripercussione clinica di un soffio o un'aritmia
- ♦ Conoscere le alterazioni dell'apparato cardiovascolare
- ♦ Conoscere le alterazioni delle patologie respiratorie
- ♦ Padroneggiare le tecniche e i protocolli diagnostici
- ♦ Essere altamente competente nella diagnosi delle malattie relazionate con il sistema emopoietico e immune
- ♦ Realizzare e interpretare studi di laboratorio delle componenti sanguigne
- ♦ Riconoscere e approcciarsi allo shock settico
- ♦ Stabilizzare il paziente in maniera rapida ed efficace, specialmente in situazioni di pericolo di vita
- ♦ Prescrivere un'alimentazione appropriata ed insegnarla al proprietario
- ♦ Realizzare assistenza nutrizionale avanzata in casi particolari
- ♦ Conoscere gli ultimi progressi per quanto riguarda gli antibiotici equini
- ♦ Riconoscere le piante medicinali di utilità nel trattamento equino
- ♦ Diagnosticare le malattie dell'apparato locomotore
- ♦ Padroneggiare l'anatomia equina
- ♦ Utilizzare i progressi medici in area locomotrice negli equini
- ♦ Conoscere il sistema tegumentario equino a livello avanzato
- ♦ Utilizzare le opzioni terapeutiche disponibili per il trattamento di ferite e lesioni muscoloscheletriche
- ♦ Raggiungere la cicatrizzazione delle ferite
- ♦ Intervenire nelle ferite articolari e nei tendini
- ♦ Approcciarsi in maniera chirurgica alle lesioni di questo ambito
- ♦ Realizzare una gestione perioperatoria
- ♦ Diagnosticare e intervenire precocemente nelle infezioni muscoloscheletriche
- ♦ Utilizzare la larvaterapia e gli innesti cutanei, se opportuno
- ♦ Riconoscere le neoplasie cutanee

- ◆ Realizzare una diagnosi precoce delle stesse
- ◆ Individuare, diagnosticare e approcciarsi alle malattie endocrine
- ◆ Riconoscere la sindrome metabolica equina
- ◆ Riconoscere la sindrome di *Cushing* negli equini
- ◆ Saper quali sono i luoghi geografici in cui prevalgono queste sindromi
- ◆ Riconoscere le razze di coinvolte
- ◆ Prescrivere le prove diagnostiche adeguate
- ◆ Utilizzare tecniche di approccio convenzionali e avanzate
- ◆ Riconoscere le malattie neurologiche equine
- ◆ Distinguere i quadri eziologici causati
- ◆ Conoscere gli agenti eziologici che le causano
- ◆ Individuare e approcciarsi precocemente alle infezioni oculari negli equini
- ◆ Diagnosticare e trattare l'ulcera corneale
- ◆ Diagnosticare e trattare l'uveite
- ◆ Diagnosticare e trattare gli ascessi stromali
- ◆ Diagnosticare e trattare la cheratite immunomediata
- ◆ Diagnosticare e trattare il distacco della retina
- ◆ Diagnosticare e trattare la cataratta
- ◆ Diagnosticare e trattare il glaucoma
- ◆ Prescrivere prove diagnostiche adeguate al caso
- ◆ Affrontare il parto negli equini
- ◆ Intervenire nei disordini dell'apparato riproduttivo dei maschi equini
- ◆ Intervenire nei disordini dell'apparato riproduttivo delle femmine equine
- ◆ Approcciarsi alle patologie chirurgiche
- ◆ Realizzare tecniche tradizionali e all'avanguardia



- ◆ Individuare, diagnosticare e intervenire nelle alterazioni del sistema urinario
- ◆ Eseguire e interpretare prove diagnostiche
- ◆ Individuare e intervenire nelle patologie durante la gravidanza e il parto degli equini
- ◆ Realizzare una diagnosi precoce dei problemi del parto e del puledro
- ◆ Gestire strumenti portatili di diagnosi di radiologia ed ecografia per il parto e il puledro
- ◆ Individuare e intervenire l'osteochondrosi nei puledri
- ◆ Utilizzare metodi e protocolli aggiornati e avanzati
- ◆ Padroneggiare tutti gli aspetti della sedazione e dell'anestesia
- ◆ Indurre, mantenere e invertire l'anestesia
- ◆ Realizzare le cure e i protocolli di un'unità di cure intensive ospedaliera
- ◆ Conoscere la gestione farmacologica del cavallo sportivo, l'antidoping
- ◆ Approcciarsi ai problemi tossicologici
- ◆ Conoscere tutti gli aspetti del processo dell'eutanasia

“

Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una specializzazione di qualità, con il miglior sistema di insegnamento del momento, affinché tu possa raggiungere l'eccellenza nella tua professione"

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro Università, siamo orgogliosi di offrirti un corpo docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro capacità di insegnamento a tua disposizione per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo"

Direzione



Dott.ssa Varela del Arco, Marta

- ♦ Veterinaria clinica in Medicina, Chirurgia e Medicina Sportiva Equina
- ♦ Responsabile del Reparto di Grandi Animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense Madrid (UCM)
- ♦ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Responsabile del Reparto di Grandi Animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense
- ♦ Professoressa Assistente del Dipartimento di Medicina e Chirurgia presso l'UCM nel 2007; Professoressa Associata dello stesso Dipartimento dal 2015 ad oggi
- ♦ Insegnante in vari corsi di laurea triennale e magistrale, programmi e master universitari di specializzazione
- ♦ Partecipazione attiva come relatrice di tesi di laurea triennale della Facoltà di Veterinaria e come membro del tribunale di diverse tesi di dottorato



Dott.ssa De la Cuesta Torrado, María

- ♦ Veterinaria con specializzazione clinica in Medicina Interna Equina
- ♦ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università Cardenal Herrera CEU di Valencia dal 2012
- ♦ Membro della Commissione organizzatrice del "12th European College of Equine Internal Medicine Congress 2019 (ECEIM)"
- ♦ Membro della Giunta Direttiva della Società Spagnola di Ozonoterapia
- ♦ Membro della Commissione dei Clinici Equini del Collegio Ufficiale di Veterinari di Valencia
- ♦ Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Equini (AVEE)
- ♦ Membro della commissione scientifica e coordinatrice di corsi e congressi nell'area dell'ozonoterapia, riconosciuti per crediti di formazione continua dal Sistema Sanitario Nazionale



Dott.ssa Villalba Orero, María

- ♦ Veterinaria clinica, membro dei Reparti di Anestesia e Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM) e il Reparto di Anestesia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Virgen de Las Nieves (Madrid)
- ♦ Laureata in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid.
- ♦ Dottoranda in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Certificazione Europea in Cardiologia Veterinaria (ESVPS)
- ♦ Master in Scienze Veterinarie presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Cardiologia Veterinaria

Personale docente

Dott.ssa Salazar, Verónica

- ♦ Dottorato in Medicina presso l'Università Complutense di Madrid (Spagna) nel 2005, LV, MSc, PhD, DipACVAA, DipECVAA
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 2001
- ♦ Diploma del Collegio Americano di Anestesia e Analgesia Veterinaria (ACVAA) nel 2010
- ♦ Diploma del Collegio Americano di Anestesia e Analgesia Veterinaria (EVCAA) nel 2018

Dott. Arenillas Baquero, Mario

- ♦ Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 2004
- ♦ Ha ottenuto il Diploma di Studi Superiori nel 2011 e difenderà la sua tesi per il Dottorato in Medicina Veterinaria nel 2020
- ♦ Professore associato nella Rotazione Clinica della materia "Anestesiologia" nella Laurea Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid (UCM) da marzo 2020
- ♦ Collaboratrice alla didattica pratica presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale, Facoltà di Medicina Veterinaria dell'UCM Corso 2019/20
- ♦ La sua carriera professionale è incentrata sull'Anestesiologia Veterinaria nelle Grandi Specie. Ha ricevuto la sua formazione specialistica durante tre anni di specializzazione presso l'*European College of Veterinary Anaesthesia and Analgesia* dell'UCM

Dott. Benito, Javier

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria (LV) presso l'Università Complutense di Madrid (UCM) nel 2004
- ♦ Dal 2006 al 2009 ha completato un programma di formazione specialistica attraverso un programma di specializzazione europeo (ECLAM) in Medicina degli Animali da Laboratorio presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB), durante il quale ha anche completato un Master Post-Laurea (MSc) in Scienza e Benessere degli Animali da Laboratorio
- ♦ Si è poi trasferita negli Stati Uniti, dove ha completato una "fellowship" dal 2009 al 2012 come *Postdoctoral Research Associate en el Comparative Pain Research Laboratory* (CPRL) della *North Carolina State University* (NCSU). La sua carriera professionale di veterinario si concentra attualmente nell'area dell'anestesia e dell'analgesia clinica, attualmente si occupa di piccoli animali, di grandi animali, sia cavalli che ruminanti, e di specie esotiche e animali da zoo. Attualmente è anche la Coordinatrice-responsabile del Servizio di Anestesia presso l'Ospedale Clinico Veterinario nell' area dei piccoli animali.

Dott. Montefiori, Filippo

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Parma (Italia) nel 2006
- ♦ Docente di Anestesia e Analgesia dei piccoli e grandi animali presso la Scuola Veterinaria dell'Università di Edimburgo (Regno Unito) da giugno 2015 a giugno 2016
- ♦ Collaboratore nell'insegnamento pratico presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid da settembre 2016 ad agosto 2018
- ♦ Collaboratore onorario presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid da settembre 2018 a oggi
- ♦ Da luglio 2016 lavora come anestesista veterinario nel servizio ambulatoriale Anestesia y Cirugía Veterinaria di Madrid, è collaboratore della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid e docente di un corso post-laurea in anestesia dei piccoli animali in questa stessa Facoltà

Dott.ssa Rioja, Eva

- ◆ Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (Spagna) nel 2004
- ◆ Doctor in Veterinary Science presso l'Università di Guelph (Canada) nel 2009
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 2000
- ◆ Diploma del Collegio Americano di Anestesia e Analgesia Veterinaria (ACVAA) nel 2009
- ◆ Diploma del Collegio Americano di Anestesia e Analgesia Veterinaria (EVCAA) nel 2020
- ◆ La sua carriera professionale è stata principalmente accademica, come docente di anestesia e analgesia veterinaria presso diverse università in vari paesi come Canada, Sudafrica e Regno Unito, dove ha svolto attività clinica su grandi e piccoli animali, oltre che attività didattica e di ricerca
- ◆ Nell'ambito del suo attuale lavoro presso Optivet, si occupa di anestesia equina presso il Sussex Equine Hospital per gli interventi di oftalmologia eseguiti da Optivet referrals e svolge sessioni teoriche e pratiche di anestesia e analgesia con gli specializzandi di questo stesso ospedale equino

Dott.ssa Santiago Llorente, Isabel

- ◆ Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 1999
Dopo aver ottenuto il Diploma di Laurea (1999) e il Diploma di Studi Avanzati (2003), ha conseguito il dottorato di ricerca presso la stessa università nel 2016
- ◆ Docente presso l'Università Lusofona di Lisbona (Portogallo) nel Dipartimento di Patologia Medica Clinica II dal 2019 a oggi
- ◆ La sua carriera professionale si concentra sulla pratica clinica e sulla ricerca sugli equini, attualmente come veterinario a contratto nell'area grandi animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Responsabile di Medicina Interna Equina e membro del Servizio di Anestesia dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense dell'Università Complutense di Madrid

Dott. Troya Portillo, Lucas

- ◆ Laureato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Diploma Post-Laurea in Clinica Equina presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ◆ Master Privato in Clinica Ospedaliera Equina presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Professore associato presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Università Autonoma di Barcellona, insegna medicina interna equina dal 2018
- ◆ Docente presso l'Istituto di Studi Applicati (IDEA-Madrid) nel 2017-2018, nei corsi di Assistente Tecnico Veterinario Equino e Assistente Veterinario Equino
- ◆ Servizio di Medicina Interna e Anestesia, Unità Equina, Hospital Clínic Veterinari UAB
- ◆ Professore associato presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Universitat Autònoma de Barcelona
- ◆ Soggiorni di formazione in diversi centri nazionali ed europei
- ◆ Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Equini (AVEE)

Dott. Viscasillas, Jaime

- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Saragozza (Spagna) nel 1998
- ◆ Master Privato in Anestesia Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (Spagna) nel 2003
- ◆ Diplomato presso il Collegio Europeo di Anestesia e Analgesia Veterinaria (ECVAA) nel 2016
- ◆ Docente di anestesia veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria presso l'Università CEU-Cardenal Herrera dal 2019 a oggi
- ◆ Docente in diversi corsi di laurea e post-laurea, programmi di specializzazione universitaria e master, sia nazionali che internazionali
- ◆ Conferenze in corsi nazionali e internazionali
- ◆ Supervisore degli specializzandi del Collegio Europeo di Anestesia e Analgesia Veterinaria e degli specializzandi di altre scuole di specializzazione europee durante le loro rotazioni in anestesi
- ◆ Docente presso il *Royal Veterinary College* dal 2009 al 2019

Dott.ssa Aguirre Pascasio, Carla

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago di Compostela (1995 - 2000)
- ♦ Dottorato in Veterinaria presso l'Università di Murcia (2009), dopo aver ottenuto il Diploma di Studi Avanzati (2005), ha concluso il dottorato presso la stessa università con la tesi "Doppler nell'ecografia digitale nei cavalli con laminite", ottenendo il voto di Eccellenza Cum Laude
- ♦ Certificata in Medicina Interna dal *Royal College Veterinary of London*, Università di Liverpool, 2012 (CertAVP EM - Medicina Equina)
- ♦ Certificata in Chirurgia dei Tessuti Molli presso il *Royal College Veterinary of London*, Università di Liverpool, 2015 (CertAVP ESST - *Equine Surgery Soft Tissue*)
- ♦ Certificato Spagnolo in Clinica Equina, 2019 (CertEspCEq del Consiglio dei Veterinari di Spagna)
- ♦ Post-laurea in Fisioterapia equina (2001-2002 Università di Barcellona)
- ♦ Master in Business and Administration (MBA) (2010 ENAE Business School, Murcia)
- ♦ Specializzazione presso il Collegio Europeo di Medicina Interna Board Eligible in the ECEIM (*European College of Equine Internal Medicine*)
- ♦ Seminari professionali in Ospedali equini in Inghilterra, USA e Europa (*Liphook Equine Hospital-UK; Rood and Riddle-USA; Hagyard-USA, Blue Ridge-USA; Álamo Pintado-USA; San Luis Rey-USA; Università di Liverpool-UK; Università di Ghent-Belgio; Università di Edimburgo-UK; Università di Londra-UK*)
- ♦ Borse di studio e stage consecutivi presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Murcia (2002-2007)
- ♦ *Fellowship* presso l'Ospedale Equino Casal do Rio (2002)





Dott.ssa Alonso de Diego, María

- ◆ Reparto di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio
- ◆ Professoressa Associata della Facoltà di Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ◆ Certificazione Spagnola in Clinica Equina
- ◆ Membro dell'Associazione di Veterinari Specialisti in Equini
- ◆ Membro della Società Spagnola di Ozonoterapia
- ◆ Specializzazione presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'UCM
- ◆ Ambulatorio equino veterinario convenzionato da veterinari liberi professionisti
- ◆ Veterinaria libera professionista in ambulatorio equino a Madrid
- ◆ Seminari educativi in vari ospedali del Kentucky (USA) nel settore della Medicina Interna Equina

Dott.ssa Carriches Romero, Lucía

- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (2008)
- ◆ Tirocinio Rotativo e Avanzato di Specializzazione in Equini presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (2016-2019)
- ◆ Professoressa Collaboratrice di Didattica pratica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)(2020)
- ◆ Veterinaria clinica ambulante specialista in Medicina, Chirurgia, Emergenze e Riproduzione Equina
- ◆ Veterinaria collaboratrice esterna a contratto presso l'Hospital Clínico Veterinario Complutense, Universidad Complutense de Madrid (UCM) (2020)
- ◆ Seminari vari in centri all'estero
- ◆ Partecipazione e pubblicazione di poster a congressi nazionali e internazionali

Dott.ssa Barba Recreo, Marta

- ♦ Responsabile del Servizio di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università CEU Cardenal Herrera, Valencia
- ♦ Laureata in Veterinaria presso l'Università di Zaragoza nel 2009
- ♦ Dottorato in Scienze Biomediche presso l'Università di Auburn, Alabama, USA, nel 2016
- ♦ Diploma presso il Collegio Americano di Medicina Interna, Grandi Animali, 2015
- ♦ 2010-2011: Tirocinio a rotazione in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università di Lione, VetAgro-Sup, Francia
- ♦ 2012-2015: Specializzazione in Medicina Interna Equina, "JT Vaughan Large Animal Teaching Hospital", "Auburn University", Alabama, USA
- ♦ Docente strutturato del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale, Facoltà di Medicina Veterinaria presso l'Università CEU Cardenal Herrera, Valencia
- ♦ 2016. Docente e specialista veterinario del dipartimento di Medicina Interna Equina e ricercatrice associata "Weipers Centre Equine Hospital" presso l'Ospedale dell'Università di Glasgow, Scozia, Regno Unito
- ♦ 2016-Presente: docente, ricercatrice e veterinaria clinica nel dipartimento di Medicina Interna Equina, Facoltà di Medicina Veterinaria presso l'Università CEU Cardenal Herrera, Valencia
- ♦ 2011-2012: Veterinaria clinica ambulante per gli equini, Gres-Hippo, St. Vincent de Mercuze, Francia

Dott.ssa Benito Bernáldez, Irene

- ♦ Laurea in Veterinaria (2011) presso la Facoltà di Veterinaria di Cáceres dell'Università di Extremadura (UEX)
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario della UAB (Università Autonoma di Barcellona) nell'anno 2013-2014
- ♦ (2012) Tirocinio professionale tramite la borsa di Studio Quercus (Programma Leonardo Da Vinci) per laureati dell'Università dell'Estremadura, della durata di mezzo anno, presso *Hippiatrica Equine Medical Center*, Lisbona (Portogallo), sotto il coordinamento del Dr. Manuel Torrealba (direttore clinico).
- ♦ Completamento della Borsa di Studio Pratica Erasmus per lavorare all'estero presso l'Ospedale Equino dell'Università di Bristol, *Hospital Referral Equine* (diretto dal Prof. Alistair Barr) a Langen (Regno Unito) Alistair Barr) a Langford, (North Somerset), Regno Unito, sotto la supervisione e il coordinamento di Henry Tremaine (2011)
- ♦ Corso online di specializzazione nel 2014 e 2015 sulle attività amministrative in materia di relazioni con i clienti e gestione amministrativa tenuto dall'Academia La Glorieta (Denia)
- ♦ Partecipazione ai corsi di Ozonoterapia negli equini coordinati da María de la Cuesta nel 2014 e nel 2015 e organizzati dalla SEOT (Società Spagnola di Ozonoterapia) a Valencia
- ♦ Presenza presso corsi e giornate formative e di aggiornamento organizzate da Università spagnole

Dott. Cervera Saiz, Álvaro

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Cattolica di Valencia "San Vicente Mártir" 2013-2018
- ♦ Presenza presso corsi e giornate specifiche in area equina del gruppo HUMECO
- ♦ Presenza presso corsi e giornate formative e di aggiornamento organizzate da Università spagnole
- ♦ Collaborazione come professore di pratica durante il tirocinio presso l'Università CEU Cardenal Herrera

- ♦ Veterinario clinico equino in servizio ambulatorio per l'azienda "MC Veterinaria Equina" da febbraio 2020, ubicata a Valencia e diretta da María de la Cuesta
- ♦ Seminari in ospedali di riferimento nel Regno Unito, sotto la supervisione di specialisti in medicina e chirurgia equina come Luis Rubio, Fernando Malalana e Marco Marcatili
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università CEU Cardenal Herrera durante l'anno 2018-2019
- ♦ Borsista dal 2013 al 2018 presso i laboratori della Facoltà di Scienze veterinarie e sperimentali dell'Università Cattolica di Valencia "San Vicente Mártir"
- ♦ Numerosi seminari in importanti ospedali spagnoli durante gli studi universitari

Dott.ssa Domínguez, Mónica

- ♦ Veterinaria clinica equina specialista in medicina interna e riproduzione
- ♦ Veterinaria clinica del Reparto di Riproduzione presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ♦ Dottorato in corso nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale (UCM)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)(2008)
- ♦ Master Officiale in Scienze Veterinarie (UCM) (2010)
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina (CertEspCEq) nel 2019
- ♦ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Professoressa Collaboratrice di Didattica Pratica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM) (2016 a 2018)
- ♦ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM) (2019 - presente)
- ♦ Esperienza di docenza nella preparazione di Assistenti Tecnici Veterinari (VTA) in accademie private (IDEA, Madrid) e in altri corsi presso il centro COVECA (Centro di Riproduzione Equina, Toledo)

Dott.ssa Forés Jackson, Paloma

- ♦ Vicepreside di Studenti e Orientamento Professionale (Facoltà di Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid)
- ♦ Membro del Reparto di Medicina Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 1986
- ♦ Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 1993
- ♦ Docente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM
- ♦ Ha iniziato nel 1987 come assistente presso il Dipartimento di Patologia Animale II della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'UCM
- ♦ Nel 1992 ha lavorato come Docente Associato e nel 1996 ha ottenuto un posto di Ruolo nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale
- ♦ Seminario presso il *College of Veterinary Medicine, Department of Large Animal Clinical Sciences*, Università di Gainesville, Florida (1994)
- ♦ Insegna in diversi corsi di laurea e post-laurea, programmi di specializzazione universitaria e master e coordina diverse materie. Ha partecipato e organizzato corsi nazionali e internazionali

Dott.ssa Gómez Lucas, Raquel

- ♦ Laureata in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid.
- ♦ Dottoressa in Veterinaria
- ♦ Diploma presso il Collegio Americano di Medicina Equina Sportiva e Riabilitazione (ACVSMR)
- ♦ Professoressa della Facoltà di Veterinaria presso l'Università Alfonso X el Sabio, con docenza in Diagnostica per immagini, Medicina Interna e Anatomia Equina Applicata
- ♦ Docente del Master Post-Laurea in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Universidad Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Servizio di Medicina dello Sport e Diagnostica per Immagini dell'Area Grandi Animali dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio dal 2005

Dott. Goyoaga Elizalde, Jaime

- ♦ Capo del Reparto di Chirurgia Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM)
- ♦ Laurea in Veterinaria nel 1986
- ♦ Presso l'Università di Berna, in Germania (clinica veterinaria "Dr Cronau") e negli Stati Uniti (Università della Georgia)
- ♦ Docente del Master in Medicina Animale, Salute e Miglioramento Diagnostica per Immagini Cordoba
- ♦ Docente dell'Esperto in Fondamenti di Fisioterapia e Riabilitazione Animale UCM
- ♦ Co-direttore e Docente del Master "Medicina e Chirurgia Equina" *Improve Internacional*

- ♦ Professore associato dal 1989 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Docente dal 1989, insegna materie come Patologia Medica e Nutrizionale, Chirurgia Speciale dei Grandi Animali, Patologia e Clinica Equina, Ricovero, Emergenza e Terapia Intensiva in Clinica Equina, Radiologia e Diagnostica per Immagini

Dott. Iglesias García, Manuel

- ♦ Veterinario clinico e chirurgo presso l'Ospedale Veterinario dell'Ospedale di Extremadura (Università di Extremadura)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (UAX)
- ♦ Master in Chirurgia Equina con titolo di *"General Practitioner in Equine Surgery"* presso la *"European School of Veterinary Postgraduate Studies"* (2013)
- ♦ Master in Chirurgia Equina presso l'Ospedale Veterinario Alfonso X el Sabio (2013-2016)
- ♦ Titolo di Dottore presso l'Università Alfonso X El Sabio (2017)
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina (CertEspCEq) nel 2019
- ♦ Partecipa attivamente come direttore dei progetti di fine corso della Laurea in Veterinaria
- ♦ Collaborazione all'insegnamento dei tirocinanti e degli studenti di veterinaria durante il Master in Chirurgia Equina
- ♦ Docente del Master di Tirocinio in Grandi Animali presso l'Università dell'Estremadura negli ultimi 3 anni

Dott.ssa León Marín, Rosa

- ♦ Veterinaria clinica specializzata in Odontoiatria Equina
- ♦ Laurea in Veterinaria, presso l'Università Complutense di Madrid, settembre 1994
- ♦ Dottoressa in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid con la qualifica di "Eccellente Cum Laude per unanimità" (2011) con la tesi "Possibile ruolo dei mediatori dell'infiammazione nell'eruzione dentale equina"
- ♦ Tutrice esterna della materia "Soggiorni", impartendo pratiche agli alunni del secondo ciclo della Facoltà di Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid, dell'Università Alfonso X el Sabio di Madrid e dell'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia
- ♦ Corsi di "Tecnico Sportivo in Equitazione" della Federazione Equestre di Madrid, corsi di Specializzazione per Professionisti nel maneggio di cavalli da corsa
- ♦ Docente nei corsi post-laurea in Riabilitazione Veterinaria presso la Clinica Equina IACES, corsi Esperti in Equitazione Terapeutica ed Esperto in Basi di Fisioterapia e Rehabilitación Animal de la Facultad de Veterinaria de la Universidad Complutense de Madrid

Dott. López Sanromán, Javier

- ♦ Veterinario clinico membro del Reparto di Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM)
- ♦ Professore Titolare e vice-direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Docente Assistente della Scuola Universitaria (LRU) Dall'8 gennaio 1992 al 9 ottobre 1994 Docente Assistente dell'Università (primo periodo) (LRU) Dal 10 ottobre 1994 al 9 ottobre 1996 Docente Assistente dell'Università (secondo periodo) (LRU) Dal 10 ottobre 1996 al 9 ottobre 1999 Professore Associato a tempo pieno (tipo 2) Dal 10 ottobre 1999 al 29 giugno 2000 Docente Titolare dell'Università Dal 30 giugno 2000 ad oggi
- ♦ È stato docente in altre Università nazionali (Università di Las Palmas de Gran Canaria, Cordoba ed Estremadura) e all'estero (*Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro a Vila Real, Portogallo; Ecole Nationale Veterinaire de Lyon, Francia* ; Università Nazionale del Litorale, Argentina)
- ♦ Insegna in diversi corsi di laurea e post-laurea, programmi di specializzazione universitaria e master, sia nazionali che internazionali, e coordina diverse materie e corsi internazionali
- ♦ Partecipa attivamente come direttore di master, tesi di dottorato e progetti finali di Laurea in Veterinaria
- ♦ È revisore di articoli scientifici in diverse riviste indicizzate nel *Journal Citation Report* (JCR)
- ♦ È anche vicedirettore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM
- ♦ Infine, vanta 18 anni di ricerca riconosciuti (CNEAI)

Dott. Manso Díaz, Gabriel

- ♦ Veterinario clinico membro del Reparto di Diagnostica per Immagini presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (UCM), ottenendo il Premio Nazionali Straordinario
- ♦ Dottore presso la UCM nel 2015 con cui ottenne la Menzione Europea e il Premio Straordinario di Dottorato
- ♦ Master in Ricerca in Scienze Veterinarie nel 2011
- ♦ Docente Assistente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Dal 2011 a oggi è Collaboratrice per l'insegnamento pratico presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale (UCM)
- ♦ Dal 2019 a oggi è Docente Assistente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale (UCM)
- ♦ Relatore regolare a corsi, workshop e congressi nel campo della Diagnostica per immagini degli Equini
- ♦ Specializzando in Diagnostica per Immagini di Grandi Animali (ECVDI) *Equine Referral Hospital, Royal Veterinary College* dal 2016 a oggi.
- ♦ Dal 2011 al 2015 ha usufruito di una Borsa di Studio Universitaria per la Specializzazione (Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale, Università Complutense di Madrid)
- ♦ Professore Assistente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense de Madrid (UCM) dal 2019 a oggi

Dott.ssa Marín Baldo Vink, Alexandra

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Murcia
- ♦ Diploma di studi avanzati in Medicina e riproduzione animale presso l'Università di Murcia 2005
- ♦ Docente presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio (2008-2020)
- ♦ Docenza teorica e pratica relazionata con la specie equina delle materie: Malattie parassitarie, propedeutica e pratiche tutelari
- ♦ Insegnamento pratico relativo alla specie equina nella materia della Patologia medica
- ♦ Coordinamento della materia di Propedeutica clinica
- ♦ Dipartimento di Ospedalizzazione Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Seminari educativi in vari ospedali della Spagna nel settore dei grandi animali
- ♦ Borsista presso il Dipartimento di Chirurgia Equina e Grandi Animali dell'Ospedale Veterinario dell'Università di Murcia
- ♦ Responsabile del servizio di ricovero per grandi animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Pubblicazioni nel campo della Medicina Interna equina

Dott.ssa Martín Cuervo, María

- ◆ Dottoressa in Medicina Veterinaria presso l'Università di Extremadura
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Córdoba
- ◆ Master in Scienze presso l'Università di Extremadura
- ◆ Diploma del Collegio Europeo di Medicina Interna Equina (ECEIM)
- ◆ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Università di Extremadura, con docenza in Medicina Interna Equina, dal 2016
- ◆ Professoressa del corso di perfezionamento della UEx: "Corso teorico-pratico di analisi clinica in medicina veterinaria Metodologia e interpretazione" (2010, 2011, 2012 e 2013)
- ◆ Professoressa del Master-Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università di Extremadura dal 2012 ad oggi
- ◆ Docente del Master Internazionale "*Equine Reproduction*" presso l'Università dell'Estremadura (2013, 2014 e 2015)
- ◆ Docente del Master in Ippoterapia presso l'Università dell'Estremadura (2015)
- ◆ Responsabile del Servizio di Medicina Interna dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università dell'Estremadura
- ◆ Docente Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università dell'Estremadura
- ◆ Docente del Master in Medicina e Chirurgia degli Animali da Compagnia (Equidi) presso l'Università dell'Estremadura

Dott. Muñoz Morán, Juan Alberto

- ◆ Laureato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottore in Scienze Veterinarie
- ◆ Diploma del Collegio Europeo di Chirurghi Veterinari
- ◆ Diploma in Animali da Sperimentazione categoria C presso l'Università di Lyon (Francia)
- ◆ Master in Scienze Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio, Madrid
- ◆ Tirocinio in Chirurgia di Grandi Animali presso l'Università Veterinaria di Lyon
- ◆ Tirocinio in chirurgia equina presso il *London Equine Hospital*, Ontario
- ◆ Tirocinio in medicina e chirurgia equina presso l'Università Veterinaria di Lione, Francia
- ◆ Docente di chirurgia dei grandi animali presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ◆ Responsabile del programma di specializzazione in Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ◆ Responsabile del servizio di chirurgia dei grandi animali e docente universitario presso l'Universidad Alfonso X el Sabio, Madrid Responsabile del Master Post-Laurea in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Responsabile del Master Post-Laurea in Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Membro della Commissione d'Esame del Collegio europeo dei Chirurghi Veterinari
- ◆ Editore della rivista di medicina e chirurgia veterinaria equina "*Equinus*"
- ◆ Clinico in chirurgia equina presso l'università Veterinaria di Montreal
- ◆ Clinico di chirurgia equina presso l'università Veterinaria di Lione
- ◆ Coautore del CD-ROM sull'anatomia degli Arti Toracici nel Cavallo
- ◆ Chirurgo socio della Clinica Veterinaria di "Grand Renaud", Saint Saturnin, Francia
- ◆ Chirurgo dell'Ospedale equino di Aznalcóllar, Siviglia, Spagna

Dott.ssa Rodríguez Hurtado, Isabel

- ◆ Specialista in Medicina Interna del Cavallo
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottoranda in Veterinaria nel 2012
- ◆ Diploma del Collegio Americano di Medicina Interna Veterinaria (ACVIM) nel 2007
- ◆ Tirocinio e Specializzazione in Medicina Interna Equina presso l'Università di Auburn (USA)
- ◆ Master in Scienze Biomediche
- ◆ Master in Metodologia della Ricerca nelle Scienze della Salute
- ◆ Docente e Coordinatrice della Materia "Patologia Medica" e "Nutrizione" della Laurea in Veterinaria (Universidad Alfonso X el Sabio- UAX, Madrid)
- ◆ Docente del Master Post-Laurea in Medicina Interna Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Responsabile del Servizio di Medicina Interna per i Cavalli (UAX)
- ◆ Responsabile dell'Area Grandi Animali dell'Ospedale Clinico Veterinario (UAX)

Dott.ssa Roquet Carne, Imma

- ◆ Veterinaria clinica specialista in chirurgia equina
- ◆ Diploma del Collegio Americano di Chirurgia Veterinaria nel 2014
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l' Università Autonoma di Barcellona (UAB) nel 2005
- ◆ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso lo *Spurlock Equine Hospital* (Virginia, Stati Uniti)
- ◆ Tirocinio Rotativo sugli Equini presso la *Kansas State University* (USA)
- ◆ Programma di Tirocinio in Chirurgia di Grandi Animali (ACVS) presso il *Western College of Veterinary Medicine* (Canada)
- ◆ Chirurga equina in diverse cliniche in Europa (Belgio, Svezia, Portogallo) e in Spagna (Facoltà di Veterinaria di Cáceres) fino al 2016
- ◆ Membro delle associazioni ACVS e AVEEC
- ◆ Assistente e relatore abituale a corsi e congressi nazionali e internazionali



Dott.ssa Santiago Llorente, Isabel

- ◆ Carriera professionale centrata nella clinica e ricerca equina
- ◆ Capo del Reparto di Medicina Interna Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC UCM)
- ◆ Dottoranda in Veterinaria presso la UCM (2016) con la specializzazione CertEspCEq
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)(1999)
- ◆ Tirocinio Rotativo della UCM
- ◆ Preparazione all'insegnamento in vari corsi di laurea e post-laurea e in diversi programmi di specializzazione universitaria e master
- ◆ Docente presso l'Università Lusófona di Lisbona (Portogallo) nel Dipartimento di Patologia Medica Clinica II dal 2019 a oggi
- ◆ Pratica privata nei settori della medicina interna degli equini, della riproduzione e della diagnosi delle zoppie
- ◆ Dal 2005 a oggi: Veterinario a Contratto nell'Area Grandi Animali dell'Hospital Clínico Veterinario Complutense (HCVC UCM), svolge le sue principali mansioni professionali nei settori dell'anestesia equina, della medicina interna equina e della degenza e terapia intensiva
- ◆ Socia fondatrice di "Compluvet SL", società responsabile dell'assistenza e del controllo antidoping nelle corse dei cavalli in Spagna dal 2010 a oggi

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questo Master Specialistico sono stati sviluppati dai diversi esperti di questo corso, con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo.

Nel corso del programma, il professionista coprirà le due aree di interesse di questo Master Specialistico: l'anestesia e la chirurgia degli animali di piccola taglia. Entrambe le aree saranno sviluppate indipendentemente, ma in modo coordinato, coprendo tutti i possibili paradigmi di intervento in cui il professionista può trovarsi.



“

*Grazie a uno sviluppo molto ben
compartimentato, sarai in grado
di accedere alle conoscenze più
avanzate del momento in materia
di anestesia e chirurgia equina"*

Modulo 1. Fisiologia applicata all'anestesia nelle grandi specie

- 1.1. Fisiologia applicata all'anestesia
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Induzione all'anestesia nelle grandi specie
- 1.2. Fisiologia del sistema cardiovascolare del cavallo
 - 1.2.1. Anatomia cardiaca
 - 1.2.2. Elettrofisiologia cardiaca
 - 1.2.3. Funzione meccanica cardiaca
 - 1.2.4. Sistema vascolare
- 1.3. Fisiologia dell'apparato respiratorio del cavallo I
 - 1.3.1. Anatomia del sistema respiratorio
 - 1.3.2. Ventilazione polmonare
- 1.4. Fisiologia dell'apparato respiratorio del cavallo II
 - 1.4.1. Circolazione sanguigna polmonare
 - 1.4.2. Scambio di gas
 - 1.4.3. Controllo della respirazione
- 1.5. Apparato digerente del cavallo
 - 1.5.1. Anatomia dell'apparato digerente
 - 1.5.2. Controllo ormonale e nervoso della funzione digestiva
- 1.6. Sistema renale nel cavallo
 - 1.6.1. Anatomia del sistema renale
 - 1.6.2. Formazione di urina
 - 1.6.3. Effetti degli anestetici sulla funzione renale
- 1.7. Il sistema nervoso del cavallo
 - 1.7.1. Anatomia del sistema nervoso centrale
 - 1.7.2. Anatomia del sistema nervoso periferico
 - 1.7.3. Funzione neuronale
 - 1.7.4. Valutazione della funzione neurologica durante l'anestesia
- 1.8. Sistema nervoso autonomo e stress correlato all'anestesia
 - 1.8.1. Sistema nervoso autonomo
 - 1.8.2. Risposta allo stress associato all'anestesia

- 1.9. Anatomia e fisiologia dei piccoli e grandi ruminanti
 - 1.9.1. Anatomia applicata ai grandi ruminanti
 - 1.9.2. Fisiologia applicata ai grandi ruminanti
 - 1.9.3. Anatomia applicata ai piccoli ruminanti
 - 1.9.4. Fisiologia applicata ai piccoli ruminanti
- 1.10. Anatomia e fisiologia dei suini e dei camelidi
 - 1.10.1. Anatomia applicata ai suidi
 - 1.10.2. Fisiologia applicata ai suidi
 - 1.10.3. Anatomia applicata ai suidi
 - 1.10.4. Fisiologia applicata ai camelidi

Modulo 2. Valutazione, preparazione preanestetica e sedazione nelle grandi specie

- 2.1. Esame fisico e analisi del sangue
- 2.2. Rischio anestetico e preparazione preanestetica nel paziente equino
- 2.3. Farmacologia dei farmaci iniettabili nel cavallo
 - 2.3.1. Importanti concetti di farmacocinetica
 - 2.3.2. Importanti concetti di farmacodinamica
 - 2.3.3. Fattori fisiologici e patologici che modificano le proprietà farmacologiche
 - 2.3.4. Interazioni farmacologiche
 - 2.3.5. Vie di somministrazione
- 2.4. Fenotiazine
 - 2.4.1. Meccanismo d'azione
 - 2.4.2. Farmacologia
 - 2.4.3. Uso clinico e antagonismo
 - 2.4.4. Complicazioni ed effetti avversi
- 2.5. Benzodiazepine
 - 2.5.1. Meccanismo d'azione
 - 2.5.2. Farmacologia
 - 2.5.3. Uso clinico e antagonismo
 - 2.5.4. Complicazioni ed effetti avversi

- 2.6. Agonisti dei recettori alfa-2-adrenergici
 - 2.6.1. Meccanismo d'azione
 - 2.6.2. Farmacologia
 - 2.6.3. Uso clinico e antagonismo
 - 2.6.4. Complicazioni ed effetti avversi
- 2.7. Oppioidi
 - 2.7.1. Meccanismo d'azione
 - 2.7.2. Farmacologia
 - 2.7.3. Uso clinico e antagonismo
 - 2.7.4. Complicazioni ed effetti avversi
- 2.8. Sedazione per procedure in loco
 - 2.8.1. Tipi di procedure
 - 2.8.2. Obiettivi clinici
 - 2.8.3. Metodi di somministrazione
 - 2.8.4. Combinazioni descritte
- 2.9. Valutazione e preparazione anestetica nei ruminanti, suidi e camelidi
- 2.10. Peculiarità farmacologiche del paziente ruminante, suido e camelide
 - 2.10.1. Piccoli ruminanti
 - 2.10.2. Grandi ruminanti
 - 2.10.3. Suidi
 - 2.10.4. Camelidi
- 3.3. Propofol, alfaxalone, etomidato
 - 3.3.1. Farmacologia
 - 3.3.2. Effetti collaterali
 - 3.3.3. Controindicazioni
 - 3.3.4. Dosaggio e protocolli
- 3.4. Benzodiazepine e Guaifenesina
 - 3.4.1. Farmacologia
 - 3.4.2. Effetti collaterali
 - 3.4.3. Controindicazioni
 - 3.4.4. Dosaggio e protocolli
- 3.5. Principali tecniche di abbattimento nel paziente equino
- 3.6. Intubazione endotracheale, intubazione nasotracheale e tracheostomia nel paziente equino
- 3.7. Conseguenze fisiologiche della diversa reclinazione, imbottitura e posizionamento degli arti nel paziente equino
- 3.8. Peculiarità del periodo di induzione nei grandi e piccoli ruminanti
 - 3.8.1. Farmacologia degli agenti di induzione
 - 3.8.2. Tecniche di abbattimento
 - 3.8.3. Tecniche di intubazione
- 3.9. Peculiarità del periodo di induzione nei suidi e nei camelidi
 - 3.9.1. Farmacologia degli agenti di induzione
 - 3.9.2. Tecniche di abbattimento
 - 3.9.3. Tecniche di intubazione
- 3.10. Posizionamento del paziente ruminante, suide e camelide dopo l'induzione

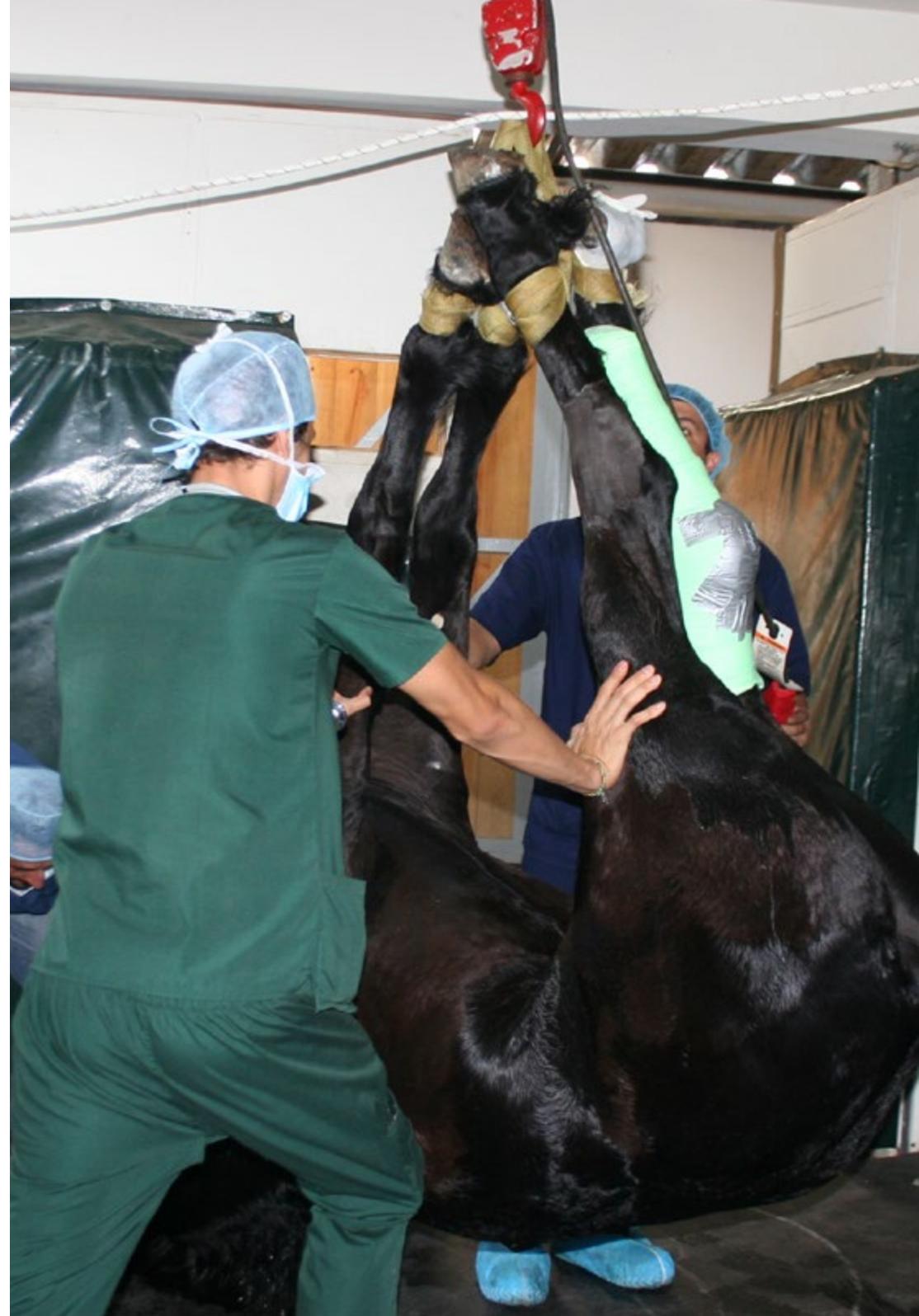
Modulo 3. Induzione all'anestesia generale nelle grandi specie

- 3.1. Anestetici dissociativi (Ketamina)
 - 3.1.1. Farmacologia
 - 3.1.2. Effetti collaterali
 - 3.1.3. Controindicazioni
 - 3.1.4. Dosaggio e protocolli
- 3.2. Barbiturici (Tiopentale)
 - 3.2.1. Farmacologia
 - 3.2.2. Effetti collaterali
 - 3.2.3. Controindicazioni
 - 3.2.4. Dosaggio e protocolli

Modulo 4. Anestesia generale e attrezzatura nelle grandi specie

- 4.1. Apparecchiature anestetiche (I)
 - 4.1.1. Macchina anestetica
 - 4.1.2. Circuito circolare
- 4.2. Apparecchiature anestetiche (II)
 - 4.2.1. Ventilatore meccanico
 - 4.2.2. Valvola di richiesta

- 4.3. Informazioni generali sull'anestesia per via inalatoria
 - 4.3.1. Farmacocinetica degli agenti inalatori (assorbimento, distribuzione, metabolismo, eliminazione, caratteristiche fisiche e chimiche)
 - 4.3.2. Farmacodinamica degli agenti inalatori (effetti sul SNC, effetti cardiovascolari e respiratori, altri effetti)
 - 4.3.3. Agenti inalatori alogenati
 - 4.3.3.1. Isoflurano
 - 4.3.3.2. Sevoflurano
- 4.4. Anestesia endovenosa parziale e totale (PIVA e TIVA)
 - 4.4.1. Agenti iniettabili utilizzati e tecniche
- 4.5. Agenti bloccanti neuromuscolari.
 - 4.5.1. Meccanismo d'azione
 - 4.5.2. Farmacocinetica e farmacodinamica
 - 4.5.3. Monitoraggio
 - 4.5.4. Farmacologia degli agenti reversibili
- 4.6. Anestesia generale in altre specie (piccoli e grandi ruminanti, suidi e camelidi)
- 4.7. Ventilazione meccanica
 - 4.7.1. Meccanismo respiratorio
 - 4.7.2. Conseguenze della MV
 - 4.7.3. Parametri ventilatori
- 4.8. Ventilazione meccanica in altre specie (piccoli e grandi ruminanti, suidi e camelidi)
- 4.9. Recupero dall'anestesia
 - 4.9.1. Tecniche di recupero
 - 4.9.2. Preparazione del paziente
 - 4.9.3. Preparazione della stalla
- 4.10. Recupero anestetico (piccoli e grandi ruminanti, suidi e camelidi)



Modulo 5. Monitoraggio nelle grandi specie

- 5.1. La cartella anestetica
- 5.2. Monitoraggio della profondità anestetica
- 5.3. Monitoraggio dello stato CV ed emodinamico (I)
 - 5.3.1. Monitoraggio clinico
 - 5.3.2. Elettrocardiogramma
- 5.4. Monitoraggio dello stato CV ed emodinamico (II)
 - 5.4.1. Pressione arteriosa indiretta
 - 5.4.1.1. Oscillometria
 - 5.4.1.2. Doppler
 - 5.4.2. Pressione arteriosa diretta
- 5.5. Monitoraggio dello stato di ossigenazione (I)
 - 5.5.1. Monitoraggio clinico
 - 5.5.2. Gas del sangue arterioso (PaO₂)
- 5.6. Monitoraggio dello stato di ossigenazione (II)
 - 5.6.1. Pulsossimetria
- 5.7. Monitoraggio dello stato ventilatorio (I)
 - 5.7.1. Monitoraggio clinico
 - 5.7.2. Gas del sangue arterioso (PaCO₂)
- 5.8. Monitoraggio dello stato ventilatorio (II)
 - 5.8.1. Capnografia
- 5.9. Altri tipi di monitoraggio
 - 5.9.1. Temperatura
 - 5.9.2. Glucosio
 - 5.9.3. Lattato
 - 5.9.4. Ioni
 - 5.9.5. Neurostimolazione
 - 5.9.6. Altro
- 5.10. Monitoraggio in altre specie (piccoli e grandi ruminanti, suidi e camelidi)
 - 5.10.1. Particolarità del monitoraggio nei piccoli ruminanti
 - 5.10.2. Particolarità del monitoraggio nei grandi ruminanti
 - 5.10.3. Particolarità del monitoraggio nei suidi
 - 5.10.4. Particolarità del monitoraggio nei camelidi

Modulo 6. Analgesia nelle grandi specie

- 6.1. Definizione di dolore e fisiopatologia del dolore
 - 6.1.1. Definizione di dolore
 - 6.1.2. Tipi di dolore
 - 6.1.3. Fisiopatologia del dolore
 - 6.1.3.1. Nocicettori
 - 6.1.3.2. Assioni
 - 6.1.3.3. Neurotrasmettitori
 - 6.1.3.4. Via della nocicezione
- 6.2. Analgesia multimodale e preventiva
 - 6.2.1. Analgesia clinica
 - 6.2.2. Analgesia multimodale
 - 6.2.3. Analgesia preventiva
- 6.3. Conseguenze del dolore non trattato
- 6.4. Sistemi di rilevamento del dolore
 - 6.4.1. Segni fisiologici
 - 6.4.2. Scale del dolore per equini
 - 6.4.3. Scale del dolore in altre specie
- 6.5. Oppioidi
 - 6.5.1. Farmacologia
 - 6.5.2. Effetti collaterali
 - 6.5.3. Controindicazioni
 - 6.5.4. Uso clinico
- 6.6. FANS
 - 6.6.1. Farmacologia
 - 6.6.2. Effetti collaterali
 - 6.6.3. Controindicazioni
 - 6.6.4. Uso clinico
- 6.7. Agenti α_2 -agonisti
 - 6.7.1. Farmacologia
 - 6.7.2. Effetti collaterali
 - 6.7.3. Controindicazioni
 - 6.7.4. Uso clinico

- 6.8. Ketamina e Lidocaina
 - 6.8.1. Ketamina
 - 6.8.1.1. Farmacologia
 - 6.8.1.2. Effetti collaterali
 - 6.8.1.3. Controindicazioni
 - 6.8.1.4. Uso clinico
 - 6.8.2. Lidocaina
 - 6.8.2.1. Farmacologia
 - 6.8.2.2. Effetti collaterali
 - 6.8.2.3. Controindicazioni
 - 6.8.2.4. Uso clinico
- 6.9. Altri: gabapentin, amantadina, amitriptilina, tramadolo, paracetamolo
 - 6.9.1. Gabapentin
 - 6.9.1.1. Farmacologia
 - 6.9.1.2. Effetti collaterali
 - 6.9.1.3. Controindicazioni
 - 6.9.1.4. Uso clinico
 - 6.9.2. Amantadina
 - 6.9.2.1. Farmacologia
 - 6.9.2.2. Effetti collaterali
 - 6.9.2.3. Controindicazioni
 - 6.9.2.4. Uso clinico
 - 6.9.3. Amitriptilina
 - 6.9.3.1. Farmacologia
 - 6.9.3.2. Effetti collaterali
 - 6.9.3.3. Controindicazioni
 - 6.9.3.4. Uso clinico
 - 6.9.4. Tramadolo
 - 6.9.4.1. Farmacologia
 - 6.9.4.2. Effetti collaterali
 - 6.9.4.3. Controindicazioni
 - 6.9.4.4. Uso clinico
 - 6.9.5. Paracetamolo
 - 6.9.5.1. Farmacologia
 - 6.9.5.2. Effetti collaterali
 - 6.9.5.3. Controindicazioni
 - 6.9.5.4. Uso clinico
- 6.10. Farmacologia degli analgesici in altre specie (piccoli e grandi ruminanti, suidi e camelidi)
 - 6.10.1. Peculiarità della farmacologia analgesica nei piccoli ruminanti
 - 6.10.2. Peculiarità della farmacologia analgesica nei grandi ruminanti
 - 6.10.3. Peculiarità della farmacologia analgesica nei suidi
 - 6.10.4. Peculiarità della farmacologia analgesica nei camelidi

Modulo 7. Anestesia locoregionale nelle grandi specie

- 7.1. Farmacologia degli anestetici locali
 - 7.1.1. Meccanismo d'azione
 - 7.1.2. Differenze cliniche
 - 7.1.3. Complicazioni
 - 7.1.4. Coadiuvanti
- 7.2. Strumenti e materiali
 - 7.2.1. Aghi
 - 7.2.2. Neurostimolazione
 - 7.2.3. Ecografia
- 7.3. Blocchi locoregionali della testa (I)
 - 7.3.1. Blocco n. mascellare
 - 7.3.2. Blocco infraorbitale n
 - 7.3.3. Blocco n. mandibolare
 - 7.3.4. Blocco n. mentoniero
- 7.4. Blocchi locoregionali della testa (II)
 - 7.4.1. Blocco retrobulbare/peribulbare
 - 7.4.2. Blocco palpebrale
 - 7.4.3. Blocco auricolopalpebrale
 - 7.4.4. Blocco auricolare
 - 7.4.5. Blocco cervicale

- 7.5. Blocchi locoregionali degli arti anteriori
 - 7.5.1. Blocchi per la chirurgia
- 7.6. Blocchi locoregionali degli arti posteriori
 - 7.6.1. Blocchi per la chirurgia
- 7.7. Blocchi laparotomici locoregionali
 - 7.7.1. Blocco paravertebrale lombare
 - 7.7.2. Blocco a "L" rovesciata e infiltrazione
 - 7.7.3. Blocco del piano addominale trasversale
- 7.8. Anestesia epidurale
 - 7.8.1. Prestazioni della tecnica singola
 - 7.8.2. Posizionamento del catetere epidurale
 - 7.8.3. Farmaci utilizzati
- 7.9. Anestesia locoregionale dei grandi ruminanti
 - 7.9.1. Tecniche più comuni
- 7.10. Anestesia locoregionale per piccoli ruminanti, suidi e camelidi
 - 7.10.1. Tecniche più comuni

Modulo 8. Complicazioni anestetiche e rianimazione cardiopolmonare

- 8.1. Morbilità e mortalità
 - 8.1.1. Mortalità
 - 8.1.1.1. Considerazioni generali
 - 8.1.1.2. Studi sulla mortalità
 - 8.1.1.2.1. Mortalità comparata
 - 8.1.1.3. Fattori di rischio
 - 8.1.1.3.1. Legati al cavallo
 - 8.1.1.3.2. Relativi all'intervento chirurgico
 - 8.1.1.3.3. Relativi all'anestesia
 - 8.1.1.4. Cause di morte legate all'anestesia
 - 8.1.1.4.1. Cardiovascolari
 - 8.1.1.4.2. Respiratorie
 - 8.1.1.4.3. Altro
 - 8.1.2. Morbosità
- 8.2. Complicazioni nella premedicazione e nell'induzione I
 - 8.2.1. Iniezione intra-arteriosa e perivascolare
 - 8.2.2. Reazioni anafilattiche
 - 8.2.3. Priapismo indotto da farmaci
 - 8.2.4. Sedazione/induzione incompleta o inadeguata
- 8.3. Complicazioni nella premedicazione e nell'induzione II
 - 8.3.1. Ipoventilazione
 - 8.3.2. Incapacità di intubare/trauma laringeo
 - 8.3.3. Ipotensione
- 8.4. Complicazioni nel mantenimento I
 - 8.4.1. Ipossiemia
 - 8.4.2. Ipercapnia
 - 8.4.3. Piano anestetico inadeguato e alternanza di piani anestetici
 - 8.4.4. Ipertermia maligna
- 8.5. Complicazioni nel mantenimento II
 - 8.5.1. Ipotensione
 - 8.5.2. Iperensione
 - 8.5.3. Emorragie
 - 8.5.4. Alterazioni della frequenza e del ritmo cardiaco
- 8.6. Complicazioni nel recupero I
 - 8.6.1. Ipossiemia/ipercapnia
 - 8.6.2. Edema nasale
 - 8.6.3. Ostruzione delle vie aeree
 - 8.6.4. Edema polmonare
 - 8.6.5. Fratture e danni ai tessuti molli
 - 8.6.6. Neuropatie
 - 8.6.7. Miopatie

- 8.7. Complicazioni nel recupero II
 - 8.7.1. Mielopatie
 - 8.7.2. Paralisi periodica ipercalemica
 - 8.7.3. Ritardo/eccitazione nel recupero
 - 8.7.4. Complicazioni post-chirurgiche immediate
 - 8.7.5. Errore umano
- 8.8. Rianimazione cardiopolmonare (RCP) I
 - 8.8.1. Cause di emergenza cardiopolmonare
 - 8.8.2. Diagnosi delle emergenze cardiopolmonari
 - 8.8.3. Massaggio cardiaco
 - 8.8.4. Manovra di RCP
 - 8.8.4.1. Manovra di RCP del puledro
 - 8.8.4.2. Manovra di RCP negli adulti
- 8.9. Complicazioni nei piccoli e grandi ruminanti
 - 8.9.1. Complicazioni associate al cattivo posizionamento del paziente
 - 8.9.2. Complicazioni cardiovascolari
 - 8.9.3. Timpanismo, rigurgito, salivazione
 - 8.9.4. Complicazioni respiratorie
 - 8.9.5. Ipotermia
 - 8.9.6. Altre complicazioni
- 8.10. Complicanze nei ruminanti, nei suidi e nei camelidi
 - 8.10.1. Complicanze legate all'adattamento improprio di ruminanti, suidi e camelidi
 - 8.10.2. Complicazioni cardiovascolari in ruminanti, suini e camelidi
 - 8.10.3. Complicazioni respiratorie nei ruminanti, suidi e camelidi
 - 8.10.4. Complicazioni digestive nei ruminanti e nei camelidi
 - 8.10.4.1. Complicazioni del recupero anestetico nei ruminanti, suidi e camelidi
 - 8.10.4.2. Complicazioni associate alla cateterizzazione endovenosa nei ruminanti, nei suidi e nei camelidi
 - 8.10.4.3. Complicanze associate all'intubazione endotracheale nei suidi
 - 8.10.4.4. Ipertermia maligna nel paziente suino



Modulo 9. Fluidoterapia nelle grandi specie

- 9.1. Fisiologia dell'acqua ed elettroliti corporei:
 - 9.1.1. Spazi corporei fisiologici
 - 9.1.2. Bilancio dei fluidi
 - 9.1.3. Fisiologia e alterazioni del sodio
 - 9.1.4. Fisiologia e alterazioni del potassio
 - 9.1.5. Fisiologia e alterazioni del calcio
 - 9.1.6. Fisiologia e alterazioni del cloro
 - 9.1.7. Fisiologia e alterazioni del magnesio
- 9.2. Equilibrio acido-base I
 - 9.2.1. Regolazione dell'omeostasi acido-base
 - 9.2.2. Conseguenze dei disturbi acido-base
 - 9.2.3. Interpretazione dello stato acido-base
 - 9.2.3.1. Metodo tradizionale
 - 9.2.3.2. Nuovi approcci
- 9.3. Equilibrio acido-base II
 - 9.3.1. Acidosi metabolica
 - 9.3.2. Acidosi respiratoria
 - 9.3.3. Alcalosi metabolica
 - 9.3.4. Alcalosi respiratoria
 - 9.3.5. Alterazioni miste
- 9.4. Cateterismo nel paziente equino
 - 9.4.1. Selezione del catetere
 - 9.4.2. Siti di cateterizzazione
 - 9.4.3. Posizionamento e manutenzione del catetere
- 9.5. Complicazioni da cateterizzazione
 - 9.5.1. Tromboflebite
 - 9.5.2. Rottura del catetere
 - 9.5.3. Iniezione perivascolare
 - 9.5.4. Embolia aerea venosa
 - 9.5.5. Dissanguamento

- 9.6. Esame clinico dello stato idrico nel paziente equino
 - 9.6.1. Esame fisico
 - 9.6.2. Parametri di laboratorio
 - 9.6.3. Parametri emodinamici
- 9.7. Tipi di fluidi I
 - 9.7.1. Fluidi di ricambio
 - 9.7.2. Fluidi di manutenzione
- 9.8. Tipi di fluidi II
 - 9.8.1. Colloidi
- 9.9. Trasfusione di emoderivati
 - 9.9.1. Plasma
 - 9.9.2. Concentrato di globuli rossi
 - 9.9.3. Sangue intero
 - 9.9.4. Complicazioni
- 9.10. Fluidoterapia nei ruminanti, suidi e camelidi
 - 9.10.1. Fisiologia applicata alla terapia dei fluidi in queste specie
 - 9.10.2. Soluzioni isotoniche, ipertoniche e ipotoniche disponibili in queste specie
 - 9.10.3. Soluzioni colloidali disponibili in queste specie
 - 9.10.4. Fluidoterapia per il periodo perioperatorio in queste specie
 - 9.10.5. Squilibri della glicemia e degli ioni e loro correzione mediante fluidoterapia in queste specie

Modulo 10. Casi e situazioni cliniche particolari nelle grandi specie

- 10.1. Casi speciali in stagione di equini
 - 10.1.1. Procedure diagnostiche (TAC, RM)
 - 10.1.2. Chirurgia della laringe
 - 10.1.3. Laparoscopia
 - 10.1.4. Procedure odontoiatriche
 - 10.1.5. Procedure oftalmologiche
 - 10.1.6. Interventi sul perineo
 - 10.1.7. Manovre ostetriche
- 10.2. Casi particolari di anestesia negli equini (I)
 - 10.2.1. Paziente geriatrico
 - 10.2.2. Paziente con sindrome addominale acuta
 - 10.2.3. Cesareo
- 10.3. Anestesia in casi speciali di equini (II)
 - 10.3.1. Gestione anestetica elettiva dei puledri
 - 10.3.2. Gestione dell'anestesia d'emergenza nei puledri
- 10.4. Anestesia in casi speciali di equini (III)
 - 10.4.1. Gestione anestetica della chirurgia respiratoria
 - 10.4.2. Gestione anestesiológica delle procedure diagnostiche e terapeutiche delle patologie del sistema nervoso
- 10.5. Anestesia di casi speciali nei ruminanti
 - 10.5.1. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria degli interventi ortopedici nei ruminanti
 - 10.5.2. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi su ferite, contusioni e ascessi nei ruminanti
 - 10.5.3. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria nella laparotomia dei ruminanti
 - 10.5.4. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi ostetrici e di castrazione nei ruminanti
 - 10.5.5. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria degli interventi sugli arti distali, sugli zoccoli e sulle corna nei ruminanti
 - 10.5.6. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria di interventi specifici su mammella e capezzolo nei ruminanti
 - 10.5.7. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria degli interventi sull'occhio e sugli annessi nei ruminanti
 - 10.5.8. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi chirurgici per la risoluzione di ernie ombelicali nei ruminanti
 - 10.5.9. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria nelle procedure perianali e della coda nei ruminanti

- 10.6. Anestesia e analgesia negli asini e nei muli
 - 10.6.1. Variazioni anatomiche, fisiologiche e comportamentali
 - 10.6.2. Valori di riferimento necessari per l'anestesia
 - 10.6.3. Variazioni nelle risposte ai comuni farmaci anestetici utilizzati in anestesia
 - 10.6.4. Premedicazione e sedazione per interventi al piede in asini e muli
 - 10.6.5. Induzione e mantenimento dell'anestesia: tecniche iniettabili e inalatorie
 - 10.6.6. Monitoraggio anestetico
 - 10.6.7. Recupero dall'anestesia
 - 10.6.8. Analgesia preoperatoria, intraoperatoria e postoperatoria
 - 10.6.9. Tecniche di anestesia locale negli asini e nei muli
- 10.7. Anestesia in casi speciali nei suidi e nei camelidi
 - 10.7.1. Gestione anestetica intra e perioperatoria nell'anestesia da campo nei suini
 - 10.7.2. Castrazione nei suinetti. Considerazioni anestetiche e analgesiche
 - 10.7.3. Il maiale vietnamita. Gestione anestetica intra e perioperatoria e complicanze comuni
 - 10.7.4. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria del maiale come modello per trapianti e modelli cardiovascolari
 - 10.7.5. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria del maiale come modello per la laparoscopia
 - 10.7.6. Gestione anestetica intra e perioperatoria nell'anestesia di campo dei camelidi
 - 10.7.7. Castrazione nell'Alpaca. Considerazioni anestetiche e analgesiche
- 10.8. Anestesia nei ruminanti, nei suidi e nei camelidi selvatici
 - 10.8.1. Considerazioni sull'immobilizzazione e l'anestesia chimica nella famiglia Bovidae e Antilocapridae
 - 10.8.2. Considerazioni sulla contenzione chimica e l'anestesia nella sottofamiglia Capridae
 - 10.8.3. Considerazioni sull'immobilizzazione e l'anestesia chimica nella famiglia Cervidae, Tragulidae e Mochidae
 - 10.8.4. Considerazioni sull'immobilizzazione e l'anestesia chimica nella famiglia Suidae e Tayassuidae
 - 10.8.5. Considerazioni sull'immobilizzazione e l'anestesia chimica nella famiglia dei Camelidae
- 10.9. Considerazioni speciali: animali da reddito/animali da esperimento (Ruminanti e Suidi)
 - 10.9.1. Legislazione applicabile all'anestesia degli animali da produzione alimentare
 - 10.9.2. Considerazioni anestetiche e analgesiche negli animali da produzione alimentare
 - 10.9.3. Legislazione applicabile all'anestesia degli animali da esperimento
 - 10.9.4. Considerazioni anestetiche e analgesiche nei ruminanti e nei suidi da esperimento
- 10.10. Eutanasia
 - 10.10.1. Considerazioni generali
 - 10.10.1.1. Il cavallo geriatrico
 - 10.10.2. Meccanismo d'azione dell'eutanasia
 - 10.10.3. Metodi chimici di eutanasia
 - 10.10.4. Metodi fisici di eutanasia
 - 10.10.5. Protocollo dell'eutanasia
 - 10.10.6. Conferma della morte

Modulo 11. Apparato digerente

- 11.1. Approccio alla sindrome addominale acuta Analisi Decisione del trattamento
 - 11.1.1. Introduzione
 - 11.1.1.1. Epidemiologia delle coliche e fattori predisponenti
 - 11.1.1.2. Categorizzazione delle malattie che causano un quadro colico
 - 11.1.2. Metodi generali di analisi
 - 11.1.2.1. Storia clinica
 - 11.1.2.2. Valutazione dello stato generale e grado del dolore
 - 11.1.2.3. Misurazione delle costanti vitali, grado di disidratazione, grado di perfusione dei tessuti e stato delle mucose
 - 11.1.2.4. Auscultazione, palpazione e percussione dell'addome
 - 11.1.2.5. Esplorazione rettale
 - 11.1.2.6. Sondino naso-gastrico

- 11.1.3. Metodologia diagnostica avanzata
 - 11.1.3.1. Biopatologia sanguigna nella diagnosi delle coliche
 - 11.1.3.2. Addominocentesi
 - 11.1.3.3. Ecografia, radiologia, endoscopia
- 11.1.4. Decisione di trattamento: Medico o chirurgico? Quando rinviare?
- 11.2. Diagnostica per immagini ambulante dell'apparato digerente
 - 11.2.1. Introduzione alla diagnostica per immagini ambulante
 - 11.2.2. Basi tecniche
 - 11.2.2.1. Radiologia
 - 11.2.2.2. Ecografia
 - 11.2.3. Patologia orale
 - 11.2.4. Patologia esofagea
 - 11.2.5. Patologia addominale
 - 11.2.5.1. Apparato digerente
 - 11.2.5.1.1. Stomaco
 - 11.2.5.1.2. Intestino tenue
 - 11.2.5.1.3. Intestino crasso
 - 11.2.5.2. Cavità peritoneale
- 11.3. Esplorazione della bocca Esodonzie
 - 11.3.1. Esplorazione della testa
 - 11.3.2. Esplorazione della cavità orale
 - 11.3.3. Blocchi nervosi regionali per chirurgia ed estrazione dentale
 - 11.3.3.1. Nervo mascellare
 - 11.3.3.2. Nervo mandibolare
 - 11.3.3.3. Nervo infraorbitario
 - 11.3.3.4. Nervo mentoniero
 - 11.3.4. Estrazioni: indicazioni e tecniche



- 11.4. Malocclusioni Tumori Fratture mascellari e mandibolari Patologia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 11.4.1. Malocclusioni Limatura
 - 11.4.1.1. Alterazioni di usura
 - 11.4.2. Tumori Classificazione
 - 11.4.3. Fratture mascellari e mandibolari Riparazione
 - 11.4.4. Patologia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 11.4.4.1. Alterazioni e segni clinici
 - 11.4.4.2. Esame e diagnosi
 - 11.4.4.3. Trattamento e prognosi
- 11.5. Malattie dell'esofago e dello stomaco
 - 11.5.1. Esofago
 - 11.5.1.1. Ostruzione esofagea
 - 11.5.1.2. Esofagite
 - 11.5.1.3. Altre alterazioni dell'esofago
 - 11.5.2. Stomaco
 - 11.5.2.1. Ulcera gastrica
 - 11.5.2.2. Impatto gastrico
 - 11.5.2.3. Carcinoma a cellule squamose
 - 11.5.2.4. Altre alterazioni dello stomaco
- 11.6. Malattie all'intestino tenue
 - 11.6.1. Ostruzione semplice
 - 11.6.2. Enterite prossimale
 - 11.6.3. Malattia infiammatoria intestinale
 - 11.6.4. Linfoma intestinale
 - 11.6.5. Alterazioni strangolanti
 - 11.6.6. Altre alterazioni dell'intestino tenue
- 11.7. Malattie all'intestino crasso
 - 11.7.1. Impatto
 - 11.7.1.1. Colon maggiore
 - 11.7.1.2. Cieco
 - 11.7.1.3. Colon minore
 - 11.7.2. Spostamento del colon maggiore
 - 11.7.3. Colite
 - 11.7.4. Peritonite
 - 11.7.5. Enterolitiasi
 - 11.7.6. Altre alterazioni dell'intestino crasso
- 11.8. Malattie del fegato e delle vie biliari
 - 11.8.1. Approccio al paziente con malattia epatica
 - 11.8.2. Disturbo epatico acuto
 - 11.8.3. Colangioepatite
 - 11.8.4. Epatite cronica
 - 11.8.5. Neoplasie
 - 11.8.6. Altre alterazioni del fegato e delle vie biliari
- 11.9. Malattie infettive e parassitarie dell'apparato digerente
 - 11.9.1. Malattie infettive dell'apparato digerente
 - 11.9.1.1. Salmonella
 - 11.9.1.2. Enteropatia proliferativa
 - 11.9.1.3. Clostridiosi
 - 11.9.1.4. Rotavirus
 - 11.9.1.5. Febbre del cavallo Potomac
 - 11.9.1.6. Coronavirus equino
 - 11.9.2. Malattie parassitarie dell'apparato digerente
 - 11.9.2.1. Miasi gastrointestinale
 - 11.9.2.2. Protozosi intestinali
 - 11.9.2.3. Cestodi intestinali
 - 11.9.2.4. Nematodi intestinali
- 11.10. Trattamento della colica medica sul campo
 - 11.10.1. Gestione del paziente con dolore colico
 - 11.10.2. Controllo del dolore nei pazienti con coliche
 - 11.10.3. Fluidoterapia e supporto cardiovascolare
 - 11.10.4. Trattamento dell'endotossiemia

Modulo 12. Apparato cardio-respiratorio e vascolare

- 12.1. Valutazione clinica del sistema respiratorio e metodi diagnostici
 - 12.1.1. Analisi del sistema respiratorio
 - 12.1.2. Prelievo di campioni del tratto respiratorio:
 - 12.1.2.1. Campioni della cavità nasale, faringe e tasche gutturali
 - 12.1.2.2. Aspirazione tracheale e lavaggio broncoalveolare
 - 12.1.2.3. Toracentesi
 - 12.1.3. Endoscopia
 - 12.1.3.1. Endoscopia statica e dinamica delle vie aeree superiori
 - 12.1.3.2. Sinuscopia
 - 12.1.4. Radiologia
 - 12.1.4.1. Cavità nasale, faringe e tasche gutturali
 - 12.1.4.2. Laringe e trachea
 - 12.1.5. Ecografia:
 - 12.1.5.1. Tecnica dell'ecografia
 - 12.1.5.2. Effusione pleurale
 - 12.1.5.3. Atelettasia, consolidamento e masse
 - 12.1.5.4. Pneumotorace
 - 12.2. Malattie alle vie superiori I (narici, cavità nasale e seni paranasali)
 - 12.2.1. Malattie e patologie che colpiscono la zona rostrale/delle narici
 - 12.2.1.1. Presentazione cliniche e diagnosi
 - 12.2.1.2. Ateroma - Cisti di inclusione epidermica
 - 12.2.1.2.1. Trattamento
 - 12.2.1.3. Piegia dell'ala ridondante
 - 12.2.1.3.1. Trattamento
 - 12.2.2. Malattie e patologie che colpiscono la cavità nasale
 - 12.2.2.1. Tecniche diagnostiche
 - 12.2.2.2. Patologie del setto nasale
 - 12.2.2.3. Ematoma etmoidale
 - 12.2.3. Malattie e patologie che colpiscono i seni paranasali
 - 12.2.3.1. Presentazione cliniche e tecniche diagnostiche
 - 12.2.3.2. Sinusite
 - 12.2.3.2.1. Sinusite primaria
 - 12.2.3.2.2. Sinusite secondaria
 - 12.2.3.3. Cisti dei seni paranasali
 - 12.2.3.4. Neoplasie dei seni paranasali
 - 12.2.4. Approcci dei seni paranasali
 - 12.2.4.1. Trapanazione Riferimenti anatomici e tecnici
 - 12.2.4.2. Sinusite
 - 12.2.4.3. Sinuscopia
 - 12.2.4.4. *Flaps* o lembi ossei dei seni paranasali
 - 12.2.4.5. Complicazioni associate
- 12.3. Malattie alle vie superiori II (laringe e faringe)
 - 12.3.1. Malattie e patologie che colpiscono la faringe - nasofaringe
 - 12.3.1.1. Patologie anatomiche
 - 12.3.1.1.1. Tessuto cicatrizzale nella nasofaringe
 - 12.3.1.1.2. Masse nella nasofaringe
 - 12.3.1.1.3. Trattamenti
 - 12.3.1.2. Patologie funzionali
 - 12.3.1.2.1. Dislocazione Dorsale del Palato Molle (DDPB)
 - 12.3.1.2.1.1. DDPB intermittente
 - 12.3.1.2.1.2. DDPB permanente
 - 12.3.1.2.1.3. Trattamenti chirurgici e non
 - 12.3.1.2.2. Collasso faringeo rostrale
 - 12.3.1.2.3. Collasso nasofaringeo dorsale/laterale
 - 12.3.1.3. Patologie della nasofaringe nei puledri
 - 12.3.1.3.1. Atresia della coane
 - 12.3.1.3.2. Palatoschisi
 - 12.3.1.3.3. Disfunzione nasofaringea

- 12.3.2. Malattie e patologie che colpiscono la laringe
 - 12.3.2.1. Neuropatia laringea ricorrente (Emiplegia laringea)
 - 12.3.2.1.1. Diagnosi
 - 12.3.2.1.2. Gradazione
 - 12.3.2.1.3. Trattamento e complicazioni associate
 - 12.3.2.2. Collasso delle corde vocali
 - 12.3.2.3. Paralisi laringea bilaterale
 - 12.3.2.4. Displasia cricofaringea-laringea (difetti del quarto arco branchiale)
 - 12.3.2.5. Collasso dell'apice del processo cornicolato
 - 12.3.2.6. Deviazione mediale delle pieghe ariepiglottiche
 - 12.3.2.7. Condropatia delle cartilagini aritenoidi
 - 12.3.2.8. Patologie nella mucosa delle cartilagini aritenoidi
 - 12.3.2.9. Patologie che colpiscono l'epiglottide
 - 12.3.2.9.1. Intrappolamento epiglottico
 - 12.3.2.9.2. Epiglottide acuta
 - 12.3.2.9.3. Cisti sebacea
 - 12.3.2.9.4. Granuloma sebaceo
 - 12.3.2.9.5. Ascesso epiglottico dorsale
 - 12.3.2.9.6. Ipoplasia, flaccidezza, deformazione dell'epiglottide
 - 12.3.2.9.7. Retroversione dell'epiglottide
- 12.4. Malattie delle tasche gutturali e della trachea Tracheotomia
 - 12.4.1. Malattie e patologie a carico delle sacche gutturali
 - 12.4.1.1. Timpanismo
 - 12.4.1.1.1. Ostruzione funzionale della nasofaringe negli adulti
 - 12.4.1.2. Empiema
 - 12.4.1.3. Micosi
 - 12.4.1.4. Traumi - Rottura dei muscoli retto ventrali
 - 12.4.1.5. Osteoartropatia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 12.4.1.6. Altre patologie
 - 12.4.2. Malattie e patologie che colpiscono la trachea
 - 12.4.2.1. Traumi
 - 12.4.2.2. Collasso tracheale
 - 12.4.2.3. Stenosi tracheale
 - 12.4.2.4. Corpi estranei
 - 12.4.2.5. Masse intraluminali
 - 12.4.3. Chirurgia della trachea
 - 12.4.3.1. Tracheotomia e tracheostomia (temporale)
 - 12.4.3.2. Tracheostomia permanente
 - 12.4.3.3. Altre chirurgia alla trachea
- 12.5. Malattie infiammatorie delle vie respiratorie inferiori
 - 12.5.1. Introduzione: funzionalità delle vie aeree inferiori
 - 12.5.2. Asma equina
 - 12.5.2.1. Eziologia e classificazione
 - 12.5.2.2. Epidemiologia
 - 12.5.2.3. Classificazione
 - 12.5.2.4. Fisiopatologia
 - 12.5.2.5. Segni clinici
 - 12.5.2.6. Metodi diagnostici
 - 12.5.2.7. Opzioni terapeutiche
 - 12.5.2.8. Prognosi
 - 12.5.2.9. Prevenzione
 - 12.5.3. Emorragia polmonare indotta dall'esercizio
 - 12.5.3.1. Eziologia
 - 12.5.3.2. Epidemiologia
 - 12.5.3.3. Fisiopatologia
 - 12.5.3.4. Segni clinici
 - 12.5.3.5. Metodi diagnostici
 - 12.5.3.6. Opzioni terapeutiche
 - 12.5.3.7. Prognosi

- 12.6. Malattie infettive batteriche e fungine delle vie aeree
 - 12.6.1. Papeira equina Infezioni da Streptococcus Equi
 - 12.6.2. Polmonite batterica e pleuropolmonite
 - 12.6.3. Polmonite fungina
- 12.7. Polmonite di origine mista Malattie infettive virale delle vie aeree e tumori
 - 12.7.1. Polmonite interstiziale e fibrosi polmonare
 - 12.7.2. Herpes virus equino I, IV e V
 - 12.7.3. Influenza equina
 - 12.7.4. Tumori del sistema respiratorio
- 12.8. Analisi dell'apparato cardiovascolare, elettrocardiografia ed ecocardiografia
 - 12.8.1. Anamnesi e esame clinico
 - 12.8.2. Principi base dell'elettrocardiografia
 - 12.8.3. Tipi di elettrocardiografia
 - 12.8.4. Interpretazione dell'elettrocardiogramma
 - 12.8.5. Principi base dell'ecocardiografia
 - 12.8.6. Piani ecocardiografici
- 12.9. Alterazioni cardiache strutturali
 - 12.9.1. Congenite
 - 12.9.1.1. Comunicazione interventricolare
 - 12.9.2. Acquisite
 - 12.9.2.1. Insufficienza aortica
 - 12.9.2.2. Insufficienza mitrale
 - 12.9.2.3. Insufficienza tricuspide
 - 12.9.2.4. Fistola artero-cardiaca
- 12.10. Aritmie
 - 12.10.1. Aritmie sopraventricolari
 - 12.10.2. Aritmie ventricolari
 - 12.10.3. Alterazioni della conduzione

Modulo 13. Sistema emopoietico, immunologia e nutrizione

- 13.1. Interpretazione analitica: emogramma sanguigno e biochimica serica
 - 13.1.1. Considerazioni generali per l'interpretazione degli esami sanguigni
 - 13.1.1.1. Dati essenziali del paziente
 - 13.1.1.2. Raccolta e trattamento dei campioni
 - 13.1.2. Interpretazione dell'emogramma sanguigno
 - 13.1.2.1. Serie rossa
 - 13.1.2.2. Serie bianca
 - 13.1.2.3. Serie piastrinica
 - 13.1.2.4. Striscio
 - 13.1.3. Interpretazione della biochimica serica o plasmatica
 - 13.1.3.1. Elettroliti
 - 13.1.3.2. Bilirubina
 - 13.1.3.3. Creatinina, azoto ureico nel sangue (BUN), urea e dimetilarginina simmetrica (SDMA)
 - 13.1.3.4. Proteine: albumina e globuline
 - 13.1.3.5. Proteine da fase acuta: fibrinogeno, amiloide sierica A
 - 13.1.3.6. Enzimi
 - 13.1.3.7. Glucosio
 - 13.1.3.8. Bicarbonato
 - 13.1.3.9. Lattato
 - 13.1.3.10. Trigliceridi e acidi biliari
- 13.2. Patologie del sistema emopoietico
 - 13.2.1. Anemia emolitica
 - 13.2.1.1. Anemia emolitica autoimmune
 - 13.2.1.2. Anemia equina infettiva
 - 13.2.1.3. Piroplasmosi
 - 13.2.1.4. Altre cause

- 13.2.2. Anemia emorragica
 - 13.2.2.1. Emoperitoneo ed emotorace
 - 13.2.2.2. Perdite gastrointestinali
 - 13.2.2.3. Perdite con altra origine
- 13.2.3. Anemie non rigenerative
 - 13.2.3.1. Anemia per carenza di ferro
 - 13.2.3.2. Anemia per infiammazione/infezione cronica
 - 13.2.3.3. Anemia aplastica
- 13.2.4. Disturbi della coagulazione
 - 13.2.4.1. Alterazioni delle piastrine:
 - 13.2.4.1.1. Trombocitopenia
 - 13.2.4.1.2. Alterazioni funzionali delle piastrine
 - 13.2.4.2. Alterazioni dell'emostasi secondaria
 - 13.2.4.2.1. Ereditarie
 - 13.2.4.2.2. Acquisite
 - 13.2.4.3. Trombocitosi
 - 13.2.4.4. Disordini linfoproliferativi
 - 13.2.4.5. Coagulazione intravascolare disseminata (CID)
- 13.3. Shock settico
 - 13.3.1. Infiammazione sistemica e sindrome della risposta infiammatoria sistemica (SIRS)
 - 13.3.2. Cause di endotossiemia equina
 - 13.3.3. Meccanismi fisiopatologici
 - 13.3.4. Shock settico
 - 13.3.4.1. Cambi emodinamici
 - 13.3.4.2. Disfunzione multiorganica
 - 13.3.5. Segni clinici di endotossiemia e shock settico
 - 13.3.6. Diagnosi
 - 13.3.7. Gestione
 - 13.3.7.1. Inibitori della liberazione di endotossine
 - 13.3.7.2. Assorbimento e inibizione delle endotossine
 - 13.3.7.3. Inibizione dell'attivazione cellulare
 - 13.3.7.4. Inibizione della sintesi dei mediatori infiammatori
 - 13.3.7.5. Altre terapia specifiche
 - 13.3.7.6. Trattamento di supporto
- 13.4. Trattamento delle alterazioni emopoietiche Terapia trasfusionale
 - 13.4.1. Indicazioni per la trasfusione di sangue
 - 13.4.2. Indicazioni per la trasfusione di plasma
 - 13.4.3. Indicazioni per la trasfusione di piastrine
 - 13.4.4. Selezione del donante e prove di compatibilità
 - 13.4.5. Tecnica di raccolta del sangue intero e trattamento del plasma
 - 13.4.6. Somministrazione dei prodotti sanguigni
 - 13.4.6.1. Volume di somministrazione
 - 13.4.6.2. Tecnica di somministrazione
 - 13.4.6.3. Monitoraggio delle reazioni avverse
- 13.5. Alterazioni del sistema immunitario Allergie
 - 13.5.1. Tipi di ipersensibilità
 - 13.5.2. Patologie associate all'ipersensibilità
 - 13.5.2.1. Reazione anafilattica
 - 13.5.2.2. Porpora emorragica
 - 13.5.3. Autoimmunità
 - 13.5.4. Immunodeficienze più importanti negli equini
 - 13.5.4.1. Prove diagnostiche
 - 13.5.4.2. Immunodeficienze primarie
 - 13.5.4.3. Immunodeficienze secondarie
 - 13.5.5. Immunomodulatori
 - 13.5.5.1. Immunostimolanti
 - 13.5.5.2. Immunosoppressori
- 13.6. Principi base della nutrizione I
 - 13.6.1. Fisiologia del tratto gastrointestinale
 - 13.6.1.1. Cavità orale, esofago, stomaco
 - 13.6.1.2. Intestino tenue
 - 13.6.1.3. Intestino crasso

- 13.6.2. I componenti della dieta, i nutrienti
 - 13.6.2.1. L'acqua
 - 13.6.2.2. Proteine e amminoacidi
 - 13.6.2.3. Carboidrati
 - 13.6.2.4. Grassi e acidi grassi
 - 13.6.2.5. Minerali e vitamine
- 13.6.3. Stima del peso e condizione corporea del cavallo
- 13.7. Principi base della nutrizione II
 - 13.7.1. Energia e fonti energetiche disponibili
 - 13.7.1.1. Foraggio
 - 13.7.1.2. Amidi
 - 13.7.1.3. Grassi
 - 13.7.2. Percorsi di produzione di energia metabolica
 - 13.7.3. Necessità energetica del cavallo
 - 13.7.3.1. Il mantenimento
 - 13.7.3.2. Per l'allevamento e la crescita
 - 13.7.3.3. Per il cavallo sportivo
- 13.8. Nutrizione del cavallo cachettico
 - 13.8.1. Risposta metabolica
 - 13.8.2. Esame fisico e segni clinici
 - 13.8.3. Analisi del sangue
 - 13.8.4. Diagnosi differenziale
 - 13.8.5. Requisiti nutrizionali
- 13.9. Uso di probiotici, prebiotici e piante medicinali
 - 13.9.1. Il ruolo del microbiota nell'intestino crasso
 - 13.9.2. Probiotici, prebiotici e simbiotici
 - 13.9.3. Uso delle piante medicinali
- 13.10. Uso razionale di antibiotici Resistenze batteriche
 - 13.10.1. Uso responsabile degli antibiotici
 - 13.10.2. Nuove terapie antibiotiche
 - 13.10.3. Meccanismi di resistenza
 - 13.10.4. Principali patogeni multiresistenti

Modulo 14. Apparato locomotore

- 14.1. Analisi e diagnosi della zoppia
 - 14.1.1. Introduzione
 - 14.1.1.1. Definizione di zoppia
 - 14.1.1.2. Cause e tipi di zoppia
 - 14.1.1.3. Sintomi della zoppia
 - 14.1.2. Esame statico della zoppia
 - 14.1.2.1. Storia clinica
 - 14.1.2.2. Approccio al cavallo ed esame generale
 - 14.1.2.2.1. Esame visivo: stato generale e conformazione
 - 14.1.2.2.2. Esame fisico statico, palpazione, percussione e flessione
 - 14.1.3. Esame dinamico della zoppia
 - 14.1.3.1. Esame in movimento
 - 14.1.3.2. Test di flessione
 - 14.1.3.3. Valutazione e quantificazione della zoppia Metodi obiettivi e soggettivi
 - 14.1.3.4. Introduzione ai blocchi anestetici neurali
 - 14.1.4. Introduzione ai metodi diagnostici complementari
- 14.2. Blocchi anestetici neurali
 - 14.2.1. Analgesia loco-regionale diagnostica: introduzione
 - 14.2.1.1. Considerazioni generali e requisiti pre-diagnostici
 - 14.2.1.2. Tipologie di blocco e tecnica di iniezione
 - 14.2.1.3. Farmaci utilizzati
 - 14.2.1.4. Scelta dei blocchi
 - 14.2.1.5. Approccio al paziente
 - 14.2.1.5.1. Gestione e preparazione del paziente
 - 14.2.1.5.2. Contenimento chimico
 - 14.2.1.6. Valutazione dei risultati
 - 14.2.1.6.1. Valutazione soggettiva
 - 14.2.1.6.2. Valutazione oggettiva
 - 14.2.1.7. Complicazioni

- 14.2.2. Blocchi anestetici perineurali
 - 14.2.2.1. Analgesia perineurali negli arti anteriori
 - 14.2.2.2. Analgesia perineurali negli arti posteriori
- 14.2.3. Blocchi anestetici regionali
- 14.2.4. Blocchi anestetici intrasinoviali
 - 14.2.4.1. Blocchi intrarticolari
 - 14.2.4.2. Blocchi di borse e guaine tendinee
- 14.3. Diagnostica per immagini della zoppia
 - 14.3.1. Introduzione alla diagnostica per immagini ambulante
 - 14.3.2. Basi tecniche
 - 14.3.2.1. Radiologia
 - 14.3.2.2. Ecografia
 - 14.3.2.3. Tecniche avanzate
 - 14.3.2.3.1. Scintigrafia
 - 14.3.2.3.2. Risonanza magnetica
 - 14.3.2.3.3. Tomografia computerizzata
 - 14.3.3. Diagnosi di patologia ossea
 - 14.3.4. Diagnosi di patologia articolare
 - 14.3.5. Diagnosi di patologia ai tendini e legamenti
- 14.4. Patologie dello scheletro assiale Diagnosi e trattamento
 - 14.4.1. Introduzione alla patologie dello scheletro assiale
 - 14.4.2. Analisi dello scheletro assiale
 - 14.4.3. Diagnosi della colonna cervicale
 - 14.4.4. Diagnosi della colonna vertebrale toracolombare e sacroiliaca
 - 14.4.5. Trattamento delle patologie dello scheletro assiale
- 14.5. Malattia degenerativa articolare (DJD) Artrite traumatica e osteoartrite postraumatica
Eziologia, diagnosi e trattamento
 - 14.5.1. Anatomia e fisiologia delle articolazioni
 - 14.5.2. Definizione della DJD
 - 14.5.3. Lubrificazione e riparazione della cartilagine
 - 14.5.4. Manifestazioni della DJD
 - 14.5.4.1. Lesioni acute
 - 14.5.4.2. Lesioni per fatica cronica
 - 14.5.5. Diagnosi della DJD
 - 14.5.5.1. Esame clinico
 - 14.5.5.2. Esame obiettivo e soggettivo della zoppia
 - 14.5.5.3. Anestesia diagnostica
 - 14.5.5.4. Diagnostica per immagini
 - 14.5.5.4.1. Radiologia
 - 14.5.5.4.2. Ecografia
 - 14.5.5.4.3. Risonanza magnetica e tomografia assiale computerizzata
 - 14.5.5.4.3. Nuove tecnologie
 - 14.5.6. Trattamento della DJD
 - 14.5.6.1. Antinfiammatori non steroidei
 - 14.5.6.2. Antinfiammatori steroidei
 - 14.5.6.3. Acido ialuronico
 - 14.5.6.4. Glicosaminoglicani
 - 14.5.6.5. Pentosano
 - 14.5.6.6. Terapia biologiche
 - 14.5.6.6.1. Siero autologo condizionato
 - 14.5.6.6.2. Plasma ricco di piastrine
 - 14.5.6.6.3. Cellule Staminali
 - 14.5.6.7. Supplementi orali
- 14.6. Tendinite, desmitte e patologie di strutture annesse
 - 14.6.1. Anatomia applicata e fisiopatologia del danno tendineo

- 14.6.2. Alterazioni dei tendini, legamenti e strutture associate
 - 14.6.2.1. Tessuti molli del pastorale
 - 14.6.2.2. Tendine flessore digitale superficiale (TFDS)
 - 14.6.2.3. Tendine flessore digitale profondo (TFDP)
 - 14.6.2.4. Legamento accessorio inferiore del TFDSP
 - 14.6.2.5. Legamento sospenditore del nodello (LS)
 - 14.6.2.5.1. Parte prossimale del LS
 - 14.6.2.5.2. Corpo del LS
 - 14.6.2.5.3. Rami del LS
 - 14.6.2.6. Canale carpico e guaina carpica
 - 14.6.2.7. Guaina tarsica
 - 14.6.2.8. Fascite plantare
 - 14.6.2.9. Borsite
- 14.6.3. Gestione delle lesioni ai tendini e legamenti
 - 14.6.3.1. Terapia medica
 - 14.6.3.2. Terapie rigenerative
 - 14.6.3.2.1. Terapie con cellule staminali e midollo osseo
 - 14.6.3.2.2. Terapia con plasma ricco di piastrine
 - 14.6.3.3. Onde d'urto e altre terapie fisiche
 - 14.6.3.4. Terapie chirurgiche
 - 14.6.3.5. Riabilitazione e linee guida per ritorno al lavoro
- 14.7. Fratture Sequestro osseo
 - 14.7.1. Primo approccio alle fratture, considerazioni generali Sequestro osseo
 - 14.7.1.1. Introduzione
 - 14.7.1.1.1. Prime attenzioni alle fratture nei cavalli
 - 14.7.1.1.2. Selezione di casi, considerazioni generali
 - 14.7.1.1.3. Immobilizzazione delle fratture a seconda della localizzazione
 - 14.7.1.2. Trasporto
 - 14.7.1.2.1. Il trasporto di un paziente equino per il trattamento delle fratture
 - 14.7.1.3. Prognosi
 - 14.7.1.4. Sequestro osseo





- 14.7.2. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 14.7.2.1. Nelle fratture
 - 14.7.2.2. Nel sequestro osseo
- 14.8. Laminite
 - 14.8.1. Fisiopatologia della laminite
 - 14.8.2. Clinica della laminite
 - 14.8.3. Diagnosi della laminite
 - 14.8.3.1. Esame fisico
 - 14.8.3.2. Diagnostica per immagini
 - 14.8.3.3. Valutazione endocrina e metabolica
 - 14.8.4. Trattamento medico della laminite
 - 14.8.4.1. Antinfiammatori
 - 14.8.4.2. Farmaci vasoattivi
 - 14.8.4.3. Analgesia
 - 14.8.4.4. Ipotermia
 - 14.8.4.5. Sepsi
 - 14.8.4.6. Disfunzione della Pars Intemedia dell'ipofisi (PPID) e sindrome metabolica equina (SME)
 - 14.8.5. Stabilizzazione della terza falange
 - 14.8.5.1. Tecniche di supporto dello zoccolo
 - 14.8.5.2. Strumento terapeutico
 - 14.8.6. Trattamento della laminite
 - 14.8.6.1. Uso del gesso
 - 14.8.6.2. Tenotomia del TFDP
 - 14.8.6.3. Resezione della parete dorsale
 - 14.8.6.4. Complicazioni
 - 14.8.7. Laminite cronica
 - 14.8.8. Prevenzione della laminite

- 14.9. Chirurgia ortopedica sul campo
 - 14.9.1. Fratture dei metacarpi/metatarsi rudimentali
 - 14.9.1.1. Storia clinica, sintomatologia, diverse presentazioni
 - 14.9.1.2. Tecniche diagnostiche
 - 14.9.1.3. Processo decisionale, trattamento ottimale
 - 14.9.1.4. Trattamento chirurgico
 - 14.9.1.5. Complicazioni chirurgiche
 - 14.9.1.6. Cure post-operatorie
 - 14.9.1.7. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 14.9.2. Desmotomia
 - 14.9.2.1. Indicazioni e storia clinica
 - 14.9.2.2. Processo decisionale
 - 14.9.2.3. Trattamento chirurgico
 - 14.9.2.4. Complicazione della desmotomia
 - 14.9.2.5. Cure post-operatorie
 - 14.9.2.6. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 14.9.3. Neurectomia
 - 14.9.3.1. Indicazioni
 - 14.9.3.2. Considerazioni pre-chirurgiche, implicazioni
 - 14.9.3.3. Tecnica chirurgica
 - 14.9.3.4. Complicazioni
 - 14.9.3.5. Cure post-operatorie
 - 14.9.3.7. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
- 14.10. Miopatia nel cavallo
 - 14.10.1. Malattie genetiche e congenite
 - 14.10.1.1. Miotonia
 - 14.10.1.2. Miopatia per accumulo di polisaccaridi
 - 14.10.1.3. Ipertermia maligna
 - 14.10.1.4. Paralisi periodica ipokaliemica
 - 14.10.2. Alterazioni traumatiche e irritative
 - 14.10.2.1. Miopatia fibrosa
 - 14.10.2.2. Contusioni e lacerazioni
 - 14.10.2.3. Iniezioni intramuscolari irritanti

- 14.10.3. Malattie infettive
 - 14.10.3.1. Ascessi
 - 14.10.3.2. Miosite clostridiale
- 14.10.4. Malattie ischemiche
 - 14.10.4.1. Miosite post-anestetica
- 14.10.5. Malattie nutrizionali
 - 14.10.5.1. Malnutrizione
 - 14.10.5.2. Alterazioni della vitamina E e selenio
 - 14.10.5.3. Atrofia cachettica
- 14.10.6. Patologie associate all'esercizio
 - 14.10.6.1. Rabbdomiolisi acuta da sforzo
 - 14.10.6.2. Rabbdomiolisi ricorrente da sforzo
 - 14.10.6.3. Atrofia ipocinetica

Modulo 15. Patologie chirurgiche della pelle e strutture ausiliarie

- 15.1. Analisi e tipi di ferita
 - 15.1.1. Anatomia
 - 15.1.2. Valutazione iniziale, trattamento di emergenza
 - 15.1.3. Classificazione delle ferite
 - 15.1.4. Processo di cicatrizzazione
 - 15.1.5. Fattori che condizionano l'infezione e la cicatrizzazione delle ferite
 - 15.1.6. Cicatrizzazione al primo e secondo tentativo
- 15.2. Tecniche di gestione dei tessuti, emostasi e sutura
 - 15.2.1. Incisione e dissezione dei tessuti
 - 15.2.2. Emostasi
 - 15.2.2.1. Emostasi meccanica
 - 15.2.2.2. Legature
 - 15.2.2.3. Laccio emostatico
 - 15.2.2.4. Elettrocoagulazione
 - 15.2.2.5. Emostasi chimica
 - 15.2.3. Gestione dei tessuti, irrigazione e aspirazione

- 15.2.4. Materiali usati per la sutura
 - 15.2.4.1. Strumenti
 - 15.2.4.2. Selezione del materiale per la sutura
 - 15.2.4.3. Aghi
 - 15.2.3.4. Drenaggi
- 15.2.5. Approccio alla sutura di ferite
- 15.2.6. Modelli di sutura
- 15.3. Bendaggi
 - 15.3.1. Materiali e tipi di bendaggi
 - 15.3.2. Bendaggio dello zoccolo
 - 15.3.3. Bendaggio dell'estremità distale
 - 15.3.4. Bendaggio dell'estremità completa
 - 15.3.5. Gesso in fibra di vetro Applicazione e peculiarità negli animali giovani
- 15.4. Riparazione di ferite acute
 - 15.4.1. Medicazione per il trattamento di ferite
 - 15.4.2. Sbavatura
 - 15.4.3. Enfisema secondario a ferite
 - 15.4.4. Terapia per pressione negativa
 - 15.4.5. Tipi di trattamento topico
- 15.5. Riparazione e gestione di ferite croniche e/o infette
 - 15.5.1. Particolarità delle ferite croniche e infette
 - 15.5.2. Cause di ferite croniche
 - 15.5.3. Gestione di ferite severamente contaminate
 - 15.5.4. Benefici del laser
 - 15.5.5. Terapia larvale
 - 15.5.6. Trattamento di fistole cutanee
- 15.6. Trattamento di ferite allo zoccolo Perfusioni regionale e intraossea di antibiotici
 - 15.6.1. Ferite allo zoccolo
 - 15.6.1.1. Ferite al solco coronario
 - 15.6.1.2. Ferite al tallone
 - 15.6.1.3. Ferite da perforazione sul palmo
 - 15.6.2. Perfusioni di antibiotici
 - 15.6.2.1. Perfusioni regionali
 - 15.6.2.2. Perfusioni intraossee
- 15.7. Gestione e riparazione di ferite sinoviali e lavaggio articolare
 - 15.7.1. Fisiopatologia dell'infezione sinoviale
 - 15.7.2. Epidemiologia e diagnosi delle infezioni sinoviali da ferita
 - 15.7.3. Trattamento di ferite sinoviali Lavaggio articolare
 - 15.7.4. Prognosi della ferite sinoviali
- 15.8. Gestione e riparazione delle lacerazioni tendinee
 - 15.8.1. Introduzione, anatomia, implicazioni anatomiche
 - 15.8.2. Cura iniziale, esame della lesione, immobilizzazione
 - 15.8.3. Selezione del caso: chirurgico o trattamento conservatore
 - 15.8.4. Riparazione chirurgica delle lacerazioni tendinee
 - 15.8.5. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro dopo tenorrafia
- 15.9. Chirurgia ricostruttiva e innesti cutanei
 - 15.9.1. Principi di chirurgia basica e ricostruttiva
 - 15.9.1.1. Linee di tensione cutanea
 - 15.9.1.2. Orientamento dell'incisione, modelli di sutura
 - 15.9.1.3. Tecniche di liberazione di tensione e plastiche
 - 15.9.2. Chiusura di difetti cutanei di diverse forme
 - 15.9.3. Innesti cutanei
- 15.10. Trattamento della granulazione cicatriziale esuberante Sarcoidosi Ustioni
 - 15.10.1. Cause di apparizione della granulazione esuberante
 - 15.10.2. Trattamento della granulazione esuberante
 - 15.10.3. Apparizione di sarcoidosi nelle ferite
 - 15.10.3.1. Tipi di sarcoidosi associata alle ferite

Modulo 16. Patologie mediche della pelle Sistema endocrino

- 16.1. Approssimazione clinica e prove diagnostiche in dermatologia equina
 - 16.1.1. Storia clinica
 - 16.1.2. Raccolta di campioni e principali metodi diagnostici
 - 16.1.3. Altre tecniche di diagnosi specifica
- 16.2. Malattie batteriche e virali della pelle
 - 16.2.1. Malattie batteriche
 - 16.2.2. Malattie virali
- 16.3. Malattie fungine e parassitarie della pelle
 - 16.3.1. Malattie fungine
 - 16.3.2. Malattie parassitarie
- 16.4. Malattie allergiche, immunomediate e irritanti della pelle
 - 16.4.1. Ipersensibilità: tipologie
 - 16.4.2. Allergia alle punture di insetti
 - 16.4.3. Vasculite e altre reazioni immunomediate
 - 16.4.4. Altri tumori cutanei
- 16.5. Malattie congenite e sindrome in dermatologia equina
 - 16.5.1. Astenia regionale equina ereditaria (HERDA), epidermolisi bollosa e altre condizioni congenite
 - 16.5.2. Varie
- 16.6. Neoplasie cutanee
 - 16.6.1. Sarcoidosi
 - 16.6.2. Tumori melanocitici
 - 16.6.3. Carcinoma a cellule squamose
 - 16.6.4. Mastocitomi
 - 16.6.5. Linfomi
- 16.7. Alternative al trattamento medico delle neoplasie
 - 16.7.1. Elettroporazione ed elettrochemioterapia
 - 16.7.2. Immunoterapia
 - 16.7.3. Radioterapia
 - 16.7.4. Fototerapia dinamica
 - 16.7.5. Crioterapia
 - 16.7.6. Altre terapie

- 16.8. Sistema endocrino I
 - 16.8.1. Disfunzione della porzione intermedia della ghiandola pituitaria
 - 16.8.2. Sindrome metabolica equina
 - 16.8.3. Pancreas endocrino
 - 16.8.4. Insufficienza renale
- 16.9. Sistema endocrino II
 - 16.9.1. La ghiandola tiroidea
 - 16.9.2. Disturbo del calcio
 - 16.9.3. Disturbo del magnesio
 - 16.9.4. Disturbo del fosforo
- 16.10. Gestione nutrizionale del cavallo obeso
 - 16.10.1. Valutazione della condizione corporea
 - 16.10.2. Riduzione del peso e restrizione calorica
 - 16.10.3. Intervento farmacologico
 - 16.10.4. Esercizio
 - 16.10.5. Mantenimento

Modulo 17. Sistema nervoso e oftalmologia

- 17.1. Localizzazione neuroanatomica delle lesioni neurologiche nel cavallo
 - 17.1.1. Particolarità neuroanatomiche del cavallo
 - 17.1.2. Storia clinica
 - 17.1.3. Protocollo di analisi neurologica
 - 17.1.3.1. Valutazione della testa. Comportamento, coscienza, posizione e coppie craniche
 - 17.1.3.2. Valutazione della postura e della funzione motoria Graduatoria dei disturbi
 - 17.1.3.3. Valutazione del collo e del membro toracico
 - 17.1.3.4. Valutazione del tronco e del membro pelvico
 - 17.1.3.5. Valutazione della coda e dell'ano
 - 17.1.4. Metodologia diagnostica complementare
- 17.2. Alterazioni che colpiscono la corteccia cerebrale e il tronco encefalico
 - 17.2.1. Regolazione dello stato di coscienza

- 17.2.2. Traumatismo cranico
 - 17.2.2.1. Eziopatogenesi
 - 17.2.2.2. Sintomi e sindromi
 - 17.2.2.3. Diagnosi
 - 17.2.2.4. Trattamento
 - 17.2.2.5. Prognosi
- 17.2.3. Encefalopatia metabolica
 - 17.2.3.1. Encefalopatia epatica
- 17.2.4. Convulsioni ed epilessia
 - 17.2.4.1. Tipi di quadro convulsivo
 - 17.2.4.2. Tipi di epilessia (classificazione ILAE) (*International League Against Epilepsia*)
 - 17.2.4.3. Trattamento
- 17.2.5. Narcolessia
- 17.3. Alterazioni cerebrali o vestibolari
 - 17.3.1. Coordinazione ed equilibrio
 - 17.3.2. Sindrome cerebrale
 - 17.3.2.1. Abiotrofia cerebellare
 - 17.3.3. Sindrome vestibolare
 - 17.3.3.1. Quadro periferico
 - 17.3.3.2. Quadro centrale
 - 17.3.3.3. Trauma cranico e sindrome vestibolare
 - 17.3.3.4. Osteoartropatia temporoioidea
- 17.4. Alterazioni midollari
 - 17.4.1. Mielopatia stenotica cervicale
 - 17.4.1.1. Eziopatogenesi
 - 17.4.1.2. Sintomatologia e analisi neurologica
 - 17.4.1.3. Diagnosi
 - 17.4.1.4. Radiologia
 - 17.4.1.5. Mielografia
 - 17.4.1.6. Risonanza magnetica, tomografia assiale computerizzata, scintigrafia
 - 17.4.1.7. Trattamento
 - 17.4.2. Mieloencefalopatia degenerativa equina (EDM)
 - 17.4.3. Trauma spinale
- 17.5. Infezioni batteriche, fungine e parassitarie del sistema nervoso
 - 17.5.1. Encefalite o encefalomielite batterica
 - 17.5.1.1. Agenti eziologici
 - 17.5.1.2. Sintomatologia
 - 17.5.1.3. Diagnosi
 - 17.5.1.4. Trattamento
 - 17.5.2. Encefalite fungina
 - 17.5.3. Encefalomielite protozoaria equina (EPM)
 - 17.5.3.1. Eziopatogenesi
 - 17.5.3.2. Sintomatologia
 - 17.5.3.3. Diagnosi
 - 17.5.3.4. Trattamento
 - 17.5.4. Meningite batterica verminosa
 - 17.5.4.1. Eziopatogenesi
 - 17.5.4.2. Sintomatologia
 - 17.5.4.3. Diagnosi e trattamento
- 17.6. Infezioni virali del sistema nervoso
 - 17.6.1. Encefalomielite Equina per Herpes virus di tipo -1 (EHV-1)
 - 17.6.1.1. Eziopatogenesi
 - 17.6.1.2. Quadro clinico
 - 17.6.1.3. Diagnosi
 - 17.6.1.4. Trattamento
 - 17.6.2. Encefalomielite da Virus del Nilo Occidentale
 - 17.6.2.1. Eziopatogenesi
 - 17.6.2.2. Quadro clinico
 - 17.6.2.3. Diagnosi
 - 17.6.2.4. Trattamento

- 17.6.3. Rabbia
 - 17.6.3.1. Eziopatogenesi
 - 17.6.3.2. Quadro clinico
 - 17.6.3.3. Diagnosi
 - 17.6.3.4. Trattamento
- 17.6.4. Malattia di Borna, virus Hendra e altre encefaliti virali
- 17.7. Analisi oculare Blocco nervoso oculare e collocamento nel catetere sotto la palpebra
 - 17.7.1. Anatomia e fisiologia del bulbo oculare
 - 17.7.2. Blocco nervoso oculare
 - 17.7.3. Analisi oculistica
 - 17.7.4. Prove diagnostiche basiche
 - 17.7.5. Prove diagnostiche avanzate
 - 17.7.6. Collocamento del catetere sotto palpebra
- 17.8. Patologie palpebrali Perforazione oculare Correzione dell'entropia
 - 17.8.1. Anatomia dei tessuti annessi
 - 17.8.2. Alterazioni delle palpebre
 - 17.8.3. Correzione dell'entropia
 - 17.8.4. Perforazione oculare
- 17.9. Ulcera corneale
 - 17.9.1. Generalità e classificazione dell'ulcera corneale
 - 17.9.2. Ulcera semplice, complicata e grave
 - 17.9.3. Ulcera indolore
 - 17.9.4. Cheratite infettiva
 - 17.9.5. Chirurgia corneale
- 17.10. Uveite e patologie mediche oculari
 - 17.10.1. Cheratite immunomediata
 - 17.10.2. Ascesso stromale
 - 17.10.3. Uveite ricorrente equina
 - 17.10.4. Alterazioni del cristallino
 - 17.10.5. Alterazioni del segmento posteriore e glaucoma
 - 17.10.6. Neoplasie



Modulo 18. Apparato riproduttivo e urinario

- 18.1. Valutazione del sistema urinario
 - 18.1.1. Parametri ematologici e biochimici relazionati con il sistema renale
 - 18.1.2. Uricemia
 - 18.1.3. Metodi diagnostici nel sistema urinario
 - 18.1.3.1. Ecografia del sistema urinario
 - 18.1.3.2. Endoscopia del sistema urinario
 - 18.1.3.3. Biopsia renale
 - 18.1.3.4. Test di privazione dell'acqua
- 18.2. Patologie del sistema urinario
 - 18.2.1. Disturbo renale acuto
 - 18.2.1.1. Cause di insufficienza renale acuta
 - 18.2.1.2. Trattamento dell'insufficienza renale acuta
 - 18.2.2. Disturbo renale cronico
 - 18.2.2.1. Cause di insufficienza renale cronica
 - 18.2.2.2. Trattamento dell'insufficienza renale cronica
 - 18.2.3. Infezioni del tratto urinario
 - 18.2.3.1. Uretrite, cistite e pielonefrite e i loro trattamenti
 - 18.2.3.2. Trattamento delle Infezioni al tratto urinario
 - 18.2.4. Patologia ostruttiva del tratto urinario
 - 18.2.4.1. Tipi di patologia ostruttiva
 - 18.2.4.2. Trattamento
 - 18.2.5. Poliuria e polidipsia
 - 18.2.6. Incontinenza urinaria e disfunzione vescicale
 - 18.2.7. Tumori del tratto urinario
- 18.3. Patologie mediche genitali del maschio
 - 18.3.1. Introduzione alla patologia medica dello stallone
 - 18.3.2. Patologia testicolare nello stallone
 - 18.3.2.1. Gestione e trattamento dello stallone criptorchide
 - 18.3.2.2. Alterazioni infiammatorie testicolari
 - 18.3.2.3. Gestione della degenerazione testicolare nello stallone
 - 18.3.2.4. Gestione dell'idrocele
 - 18.3.2.5. Neoplasie testicolari nello stallone
 - 18.3.2.6. Torsione testicolare nello stallone
 - 18.3.3. Patologie del pene
 - 18.3.3.1. Gestione del trauma al pene
 - 18.3.3.2. Processi tumorali del pene
 - 18.3.3.3. Parafimosi
 - 18.3.3.4. Priapismo
 - 18.3.4. Patologia delle ghiandole annessiali
 - 18.3.4.1. Ultrasonografia e valutazione delle ghiandole annessiali
 - 18.3.4.2. Vesciculite, gestione e trattamento
 - 18.3.4.3. Ostruzione delle ghiandole annessiali
 - 18.3.5. Alterazioni dell'eiaculazione
 - 18.3.5.1. Valutazione seminale
 - 18.3.5.2. Fattori che influenzano la fertilità
 - 18.3.5.3. Gestione del seme subfertile
 - 18.3.5.3.1. Centrifugazione del seme per migliorare la qualità
 - 18.3.5.3.2. Sostituzione del plasma seminale
 - 18.3.5.3.3. Filtrazione del seme per migliorare la qualità
 - 18.3.5.3.4. Protocolli di refrigeramento del seme di bassa qualità
 - 18.3.6. Alterazioni nel comportamento degli stalloni e gestione della monta
 - 18.3.7. Progressi nella riproduzione assistita negli stalloni
 - 18.3.7.1. Congelamento seminale
 - 18.3.7.2. Recupero dello sperma epididimale dopo morte o castrazione
- 18.4. Procedura chirurgica ambulatoriale nel maschio
 - 18.4.1. Castrazione
 - 18.4.1.1. Introduzione e considerazioni sulla castrazione
 - 18.4.1.1.1. Selezione del paziente
 - 18.4.1.2. Tecniche chirurgiche di castrazione
 - 18.4.1.2.1. Castrazione aperta
 - 18.4.1.2.2. Castrazione chiusa
 - 18.4.1.2.3. Castrazione semichiusa o semiaperta

- 18.4.1.3. Variazioni della tecnica chirurgica
 - 18.4.1.3.1. Diversi tipi di emostasi
 - 18.4.1.3.2. Chiusura primaria della pelle
 - 18.4.1.4. Considerazioni sulla castrazione in loco
 - 18.4.1.4.1. Sedazione
 - 18.4.1.5. Considerazioni sulla castrazione sotto anestesia generale
 - 18.4.1.6. Criptorchidia inguinale
 - 18.4.1.6.1. Diagnosi pre-chirurgica
 - 18.4.1.6.2. Tecnica chirurgica
 - 18.4.2. Amputazione del pene
 - 18.4.2.1. Indicazioni
 - 18.4.2.2. Procedura e considerazioni post-chirurgiche
 - 18.5. Patologie mediche e chirurgiche genitali nella femmina I
 - 18.5.1. Patologie mediche I
 - 18.5.1.1. Patologie alle ovaie
 - 18.5.1.1.1. Disturbi di ovulazione
 - 18.5.1.1.2. Tumori alle ovaie
 - 18.5.1.2. Disturbi dell'ovidotto
 - 18.5.1.3. Patologia medica uterina
 - 18.5.1.3.1. Preparazione e procedura per la raccolta di campioni
 - 18.5.1.3.1.1. Citologia
 - 18.5.1.3.1.2. Biopsia
 - 18.5.1.3.2. Tipi di endometrite
 - 18.5.1.3.3. Gestione della giumenta con liquido uterino
 - 18.5.1.3.4. Gestione della giumenta con cisti uterine
 - 18.5.1.3.1.1. Citologia
 - 18.5.1.3.1.2. Biopsia
 - 18.5.1.3.2. Tipi di endometrite
 - 18.5.1.3.3. Gestione della giumenta con liquido uterino
 - 18.5.1.3.4. Gestione della giumenta con cisti uterine
- 18.6. Patologie mediche e chirurgiche genitali nella femmina II
 - 18.6.1. Patologie mediche II
 - 18.6.1.1. Patologia al collo dell'utero
 - 18.6.1.1.1. Lacerazioni cervicali
 - 18.6.1.1.2. Aderenze cervicali
 - 18.6.1.2. Patologia medica alla vagina
 - 18.6.1.3. Gestione riproduttiva della giumenta gravida
 - 18.6.1.4. Aggiornamento nella riproduzione assistita nelle giumente
 - 18.6.2. Patologie chirurgiche della giumenta
 - 18.6.2.1. Conformazione vulvare normale nella giumenta
 - 18.6.2.1.1. Esame vulvare alla giumenta
 - 18.6.2.1.2. Indice di Caslick
 - 18.6.2.2. Vulvoplastica
 - 18.6.2.2.1. Procedura della chirurgia di Caslick
- 18.7. La giumenta gravida e assistenza al parto
 - 18.7.1. Gravidanza della giumenta
 - 18.7.1.1. Diagnosi di gravidanza della giumenta
 - 18.7.1.2. Gestione della gravidanza multipla precoce e tardiva Nuove tecniche
 - 18.7.1.3. Sessaggio degli embrioni
 - 18.7.2. Complicazioni durante la gravidanza della giumenta
 - 18.7.2.1. Aborto
 - 18.7.2.1.1. Aborto precoce
 - 18.7.2.1.2. Aborto tardivo
 - 18.7.2.2. Torsione uterina
 - 18.7.2.3. Controllo e trattamento della placenta
 - 18.7.2.4. Gestione del distacco della placenta
 - 18.7.3. Necessità nutrizionali della giumenta incinta
 - 18.7.4. Valutazione del feto con ecografia
 - 18.7.4.1. Valutazione delle diverse fasi della gravidanza con ecografia
 - 18.7.4.2. Biometria fetale
 - 18.7.5. Metodi per indurre il parto nella giumenta al termine
 - 18.7.6. Il parto eutocico
 - 18.7.6.1. Fasi del parto eutocico
- 18.8. Complicazioni del parto e attenzione post-parto
 - 18.8.1. Il parto distocico
 - 18.8.1.1. Materiale necessario per la cura di distocia
 - 18.8.1.2. Tipi di distocia e gestione delle diverse presentazioni fetali
 - 18.8.2. Emergenze chirurgiche del parto

- 18.8.2.1. Fetotomia
 - 18.8.2.1.1. Il feto
 - 18.8.2.1.2. Preparazione della giumenta per la procedura
 - 18.8.2.1.3. Fetotomia ambulatoria vs ospedaliera
- 18.8.2.2. Cesareo
- 18.8.2.3. Emorragia del legamento ampio
- 18.8.2.4. Lacerazione uterina
- 18.8.2.5. Rottura del tendine prepubico
- 18.8.2.6. Fistola retto-vaginale
- 18.8.3. Assistenza post-partum
 - 18.8.3.1. Monitoraggio dell'involuzione uterina e dell'instaurazione del ciclo post-partum
- 18.8.4. Complicazioni post-partum
 - 18.8.4.1. Ritenzione della placenta
 - 18.8.4.2. Lacerazioni vaginali
 - 18.8.4.3. Emorragia uterina
 - 18.8.4.4. Prolasso uterino
 - 18.8.4.5. Prolasso rettale
 - 18.8.4.6. Ematoma vulvare
 - 18.8.4.7. Invaginazione del corno uterino
- 18.9. Riparazione di strappi e lacerazioni avvenuti durante il parto
 - 18.9.1. Gestione degli strappi e lacerazioni vulvari avvenuti durante il parto
 - 18.9.2. Classificazione delle lacerazioni perineali
 - 18.9.3. Ricostruzione del corpo perineale
 - 18.9.3.1. Preparazione chirurgica della giumenta
 - 18.9.3.2. Insufficienza dello sfintere vestibolare vaginale
 - 18.9.3.2.1. Ricostruzione del corpo perineale, vestiboloplastica
 - 18.9.3.2.2. Taglio trasversale del corpo perineale, perineoplastica
 - 18.9.3.2.2.1. Operazione di Pouret
 - 18.9.3.3. Cure post-operatorie
 - 18.9.3.4. Complicazioni nella chirurgia perineale
 - 18.9.4. Gestione chirurgica delle lacerazioni rettovaginali di terzo grado
 - 18.9.5. Gestione chirurgica della fistola rettovaginale

- 18.10. Malattie infettive e parassitarie dell'apparato riproduttivo negli equini
 - 18.10.1. Introduzione alle malattie infettive e parassitarie del sistema riproduttivo negli equini
 - 18.10.2. Importanza economica e produttiva delle malattie infettive e parassitarie
 - 18.10.3. Malattie infettive dell'apparato riproduttivo
 - 18.10.3.1. Micoplasmi
 - 18.10.3.2. Metrite contagiosa equina. Procedura per la raccolta di campioni per la determinazione della Metrite contagiosa equina
 - 18.10.3.3. Arterite virale equina
 - 18.10.3.4. Rinopolmonite equina
 - 18.10.3.5. Leptosirosi
 - 18.10.3.6. Brucellosi
 - 18.10.4. Malattie infettive dell'apparato riproduttivo
 - 18.10.4.1. Abromiasmi
 - 18.10.4.2. Durina

Modulo 19. Medicina e chirurgia del puledro

- 19.1. Esame neonatale
 - 19.1.1. Parametri clinici normali nel puledro durante i primi giorni di vita
 - 19.1.2. Inizio del funzionamento dei sistemi organici al momento della nascita e durante i primi mesi di vita
 - 19.1.2.1. Sistema gastrico
 - 19.1.2.2. Sistema respiratorio
 - 19.1.2.3. Sistema endocrino
 - 19.1.2.4. Sistema muscolare e neurologico
 - 19.1.2.5. Sistema oftalmico
- 19.2. Il puledro immaturo Problema nel trasferimento passivo dell'immunità Isoeritrolisi Setticiemia
 - 19.2.1. Il puledro prematuro, dismaturo e con ritardo nella crescita
 - 19.2.2. Rianimazione cardiopolmonare

- 19.2.3. Problema nel trasferimento passivo dell'immunità.
- 19.2.4. Isoeritrolisi
- 19.2.5. La sepsi neonatale
- 19.3. Patologie respiratorie, cardiache, neurologiche e muscoloscheletriche neonatali
 - 19.3.1. Patologie respiratorie neonatali
 - 19.3.1.1. Patologie respiratorie Batteriche
 - 19.3.1.2. Patologie respiratorie virali
 - 19.3.1.3. Rottura delle costole
 - 19.3.2. Patologie cardiache neonatali
 - 19.3.2.1. Condotto arterioso persistente
 - 19.3.2.2. Forame ovale
 - 19.3.2.3. Tetralogia di Fallot
 - 19.3.3. Patologie neurologiche neonatali
 - 19.3.3.1. Encefalopatia ipossico-ischemica
 - 19.3.3.2. Encefalite settica, meningite e encefalopatia metabolica
 - 19.3.3.3. Patologie neurologiche congenite
 - 19.3.4. Patologie muscolo-scheletriche neonatali
 - 19.3.4.1. Deficit da vitamina E e selenio
- 19.4. Patologie gastrointestinali, genitourinarie ed endocrine neonatali
 - 19.4.1. Patologie gastrointestinali neonatali
 - 19.4.1.1. Diarrea batterica e virale
 - 19.4.1.2. Impatto del meconio
 - 19.4.1.3. Patologie gastrointestinali congenite
 - 19.4.1.4. Ulcera gastrica e duodenale
 - 19.4.2. Patologie genitourinarie neonatali
 - 19.4.2.1. Onfaloflebite ed onfaloarterite
 - 19.4.2.2. Uraco persistente
 - 19.4.2.3. Rottura della vescica
 - 19.4.3. Patologie endocrine neonatali
 - 19.4.3.1. Alterazioni della tiroide
 - 19.4.3.2. Ipoglicemia, iperglicemia e mancanza di maturazione del sistema endocrino
- 19.5. Identificazione e stabilizzazione di un paziente con rottura della vescica o uraco persistente
 - 19.5.1. Onfaloflebite, onfaloarterite e uraco persistente
 - 19.5.2. Rottura della vescica
 - 19.5.3. Valutazione diagnostica e trattamento di stabilizzazione
 - 19.5.4. Trattamenti medici e opzioni chirurgiche
- 19.6. Diagnostica per immagini del torace e cavità addominale del puledro
 - 19.6.1. Diagnostica per immagini del torace
 - 19.6.1.1. Basi tecniche
 - 19.6.1.1.1. Radiologia
 - 19.6.1.1.2. Ecografia
 - 19.6.1.1.3. Tomografia computerizzata
 - 19.6.1.2. Patologia del torace
 - 19.6.2. Diagnostica per immagini dell'addome
 - 19.6.2.1. Basi tecniche
 - 19.6.2.1.1. Radiologia
 - 19.6.2.1.2. Ecografia
 - 19.6.2.2. Patologia dell'addome
- 19.7. Trattamento dell'artrite settica Erniografia ombelicale
 - 19.7.1. Fisiopatologia e diagnosi delle infezioni sinoviali nei puledri
 - 19.7.2. Trattamento dell'artrite settica nel puledro
 - 19.7.3. Eziopatogenesi e diagnosi delle ernie ombelicali
 - 19.7.4. Erniorrafia ombelicale: tecniche chirurgiche.
- 19.8. Trattamento delle deformità angolari
 - 19.8.1. Eziopatogenesi
 - 19.8.2. Diagnosi
 - 19.8.3. Trattamento conservatore
 - 19.8.4. Trattamento chirurgico.
- 19.9. Trattamento delle deformità flessionali
 - 19.9.1. Eziopatogenesi
 - 19.9.2. Diagnosi
 - 19.9.3. Trattamento conservatore
 - 19.9.4. Trattamento chirurgico

- 19.10. Diagnosi delle malattie dello sviluppo nel puledro Trattamento di fisite, epifisite e gestione dello zoccolo nel puledro sano
 - 19.10.1. Eziopatogenesi, diagnosi e trattamento delle diverse forme di fisite, epifisite, osteocondrosi e cisti subcondrali
 - 19.10.2. Valutazione del portamento nel puledro sano
 - 19.10.3. Linee guide di taglio dello zoccolo nel puledro sano

Modulo 20. Protocollo terapeutico avanzato e tossicologia

- 20.1. Sedazione e anestesia totale endovenosa
 - 20.1.1. Anestesia totale endovenosa
 - 20.1.1.1. Considerazioni generali
 - 20.1.1.2. Preparazione del paziente e della procedura
 - 20.1.1.3. Farmacologia
 - 20.1.1.4. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di breve durata
 - 20.1.1.5. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di durata media
 - 20.1.1.6. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di lunga durata
 - 20.1.2. Sedazione per procedure in loco
 - 20.1.2.1. Considerazioni generali
 - 20.1.2.2. Preparazione del paziente e della procedura
 - 20.1.2.3. Tecnica: boli e infusioni endovenose continue
 - 20.1.2.4. Farmacologia
 - 20.1.2.5. Combinazioni di farmaci
- 20.2. Trattamento del dolore del cavallo
 - 20.2.1. Controllo del dolore nel paziente ricoverato e analgesia multimodale
 - 20.2.2. Tipi di antinfiammatori senza steroidi
 - 20.2.3. A2 agonisti e oppiacei
 - 20.2.4. Anestetici locali
 - 20.2.5. Altri farmaci utilizzati per il controllo del dolore negli equini
 - 20.2.6. Terapie complementari: agopuntura, onde d'urto, chiropratica, laser
- 20.3. Correzione dell'equilibrio idro-elettrico
 - 20.3.1. Considerazioni generali sulla fluidoterapia
 - 20.3.1.1. Obiettivo e concetti chiave
 - 20.3.1.2. Distribuzione organica dei fluidi
 - 20.3.1.3. Valutazione delle necessità del paziente
 - 20.3.2. Tipi di fluido
 - 20.3.2.1. Cristalloidi
 - 20.3.2.2. Colloidi
 - 20.3.2.3. Integrazione
 - 20.3.3. Vie di somministrazione
 - 20.3.3.1. Endovenosa
 - 20.3.3.2. Orale
 - 20.3.4. Principi pratici per il calcolo della fluidoterapia
 - 20.3.5. Complicazioni associate
- 20.4. Considerazioni generali sull'equilibrio acido-base nei cavalli
 - 20.4.1. Considerazioni generali sull'equilibrio acido-base nei cavalli
 - 20.4.1.1. Valutazione dello stato acido-base del paziente
 - 20.4.1.2. Ruolo del bicarbonato, del cloro e del gap anionico
 - 20.4.2. Acidosi e alcalosi metaboliche
 - 20.4.3. Acidosi e alcalosi respiratorie
 - 20.4.4. Meccanismi compensatori
 - 20.4.5. Eccesso di basi
- 20.5. Considerazioni farmacologiche nel cavallo sportivo
 - 20.5.1. Regolamento degli sport equestri
 - 20.5.2. Doping
 - 20.5.2.1. Definizione
 - 20.5.2.2. Obiettivi del controllo della medicazione
 - 20.5.2.3. Raccolta di campioni e laboratori accreditati
 - 20.5.2.4. Classificazione delle sostanze
 - 20.5.3. Tipi di doping
 - 20.5.4. Tempistiche di ritiro
 - 20.5.4.1. Fattori che influiscono sulle tempistiche di ritiro
 - 20.5.4.1.1. Tempistiche di rilevamento
 - 20.5.4.1.2. Politiche di regolazione
 - 20.5.4.1.3. Tassa di eliminazione dell'animale

- 20.5.4.2. Fattori da considerare per determinare il tempo di ritiro
 - 20.5.4.2.1. Dose somministrata
 - 20.5.4.2.2. Formulazione
 - 20.5.4.2.3. Via di somministrazione
 - 20.5.4.2.4. Farmacocinetica individuale
 - 20.5.4.2.5. Sensibilità delle procedure analitiche
 - 20.5.4.2.6. Comportamento della matrice del campione
 - 20.5.4.2.7. Persistenza ambientale delle sostanze e contaminazioni ambientali
- 20.6. Cure intensive nel puledro neonato
 - 20.6.1. Tipi di catetere, strumenti di infusione, sondini naso-gastrici e urinari per il mantenimento delle cure intensive nel puledro
 - 20.6.2. Tipi di fluidi, colloidali, plasmoterapia ed emoterapia
 - 20.6.3. Alimentazione parenterale totale e parziale
 - 20.6.4. Terapia di antibiotici, analgesia e altre medicazioni importanti
 - 20.6.5. Rianimazione cardiopolmonare
- 20.7. Cure intensive nell'adulto
 - 20.7.1. Considerazioni generali sulle cure intensive
 - 20.7.2. Procedure e tecniche nelle cure intensive
 - 20.7.2.1. Accesso vascolare: mantenimento e cure
 - 20.7.2.2. Monitoraggio della pressione arteriosa e venosa
 - 20.7.3. Supporto cardiovascolare
 - 20.7.3.1. Shock
 - 20.7.3.2. Farmaci di supporto: inotropi e vasopressori
 - 20.7.3.3. Strategie di supporto
 - 20.7.4. Supporto respiratorio
 - 20.7.4.1. Gestione del distress respiratorio
 - 20.7.5. Nutrizione del paziente critico
 - 20.7.6. Cure del paziente neurologico
 - 20.7.6.1. Gestione medica e di supporto del cavallo neurologico
 - 20.7.6.1.1. Traumi
 - 20.7.6.1.2. Encefalopatia e miencefalopatia
 - 20.7.6.2. Gestione specifica del cavallo in posizione



- 20.8. Tossicologia I
 - 20.8.1. Tossicologia relazionata con il sistema digerente.
 - 20.8.2. Tossicologia relazionata con il fegato
 - 20.8.3. Tossicologia che colpisce il sistema nervoso centrale
- 20.9. Tossicologia II
 - 20.9.1. Tossicologia che produce segni clinici relazionati con il sistema cardiovascolare ed emolinfatico.
 - 20.9.2. Tossicologia che produce segni clinici relazionati con la pelle, il sistema muscoloscheletrico e la condizione generale
 - 20.9.3. Tossicologia che produce segni clinici relazionati con il sistema urinaria
 - 20.9.4. Problemi tossicologici che causano morte improvvisa
- 20.10. Procedure di eutanasia
 - 20.10.1. Considerazioni generali
 - 20.10.1.1. Il cavallo geriatrico
 - 20.10.2. Meccanismo d'azione dell'eutanasia
 - 20.10.3. Metodi chimici di eutanasia
 - 20.10.4. Metodi fisici di eutanasia
 - 20.10.5. Protocollo dell'eutanasia
 - 20.10.6. Conferma della morte



Un programma molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento compatibile con il tuo stile di vita personale e professionale

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

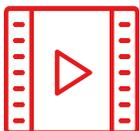
Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

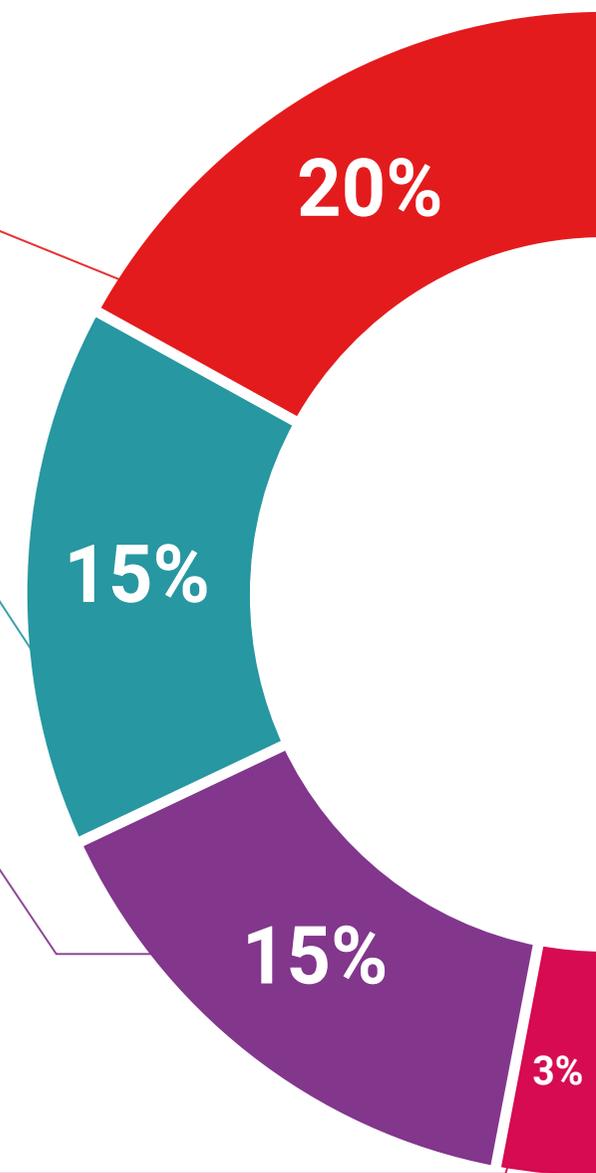
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

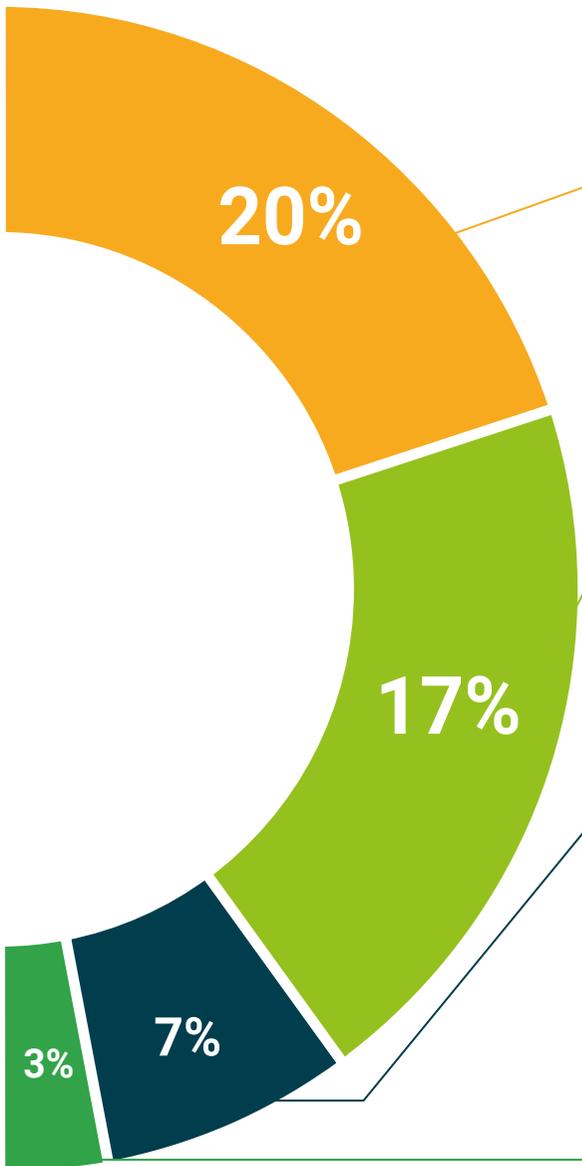
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Specialistico in Obesità e Chirurgia Bariatrica ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia Equina** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Anestesia e Chirurgia Equina**

N. Ore Ufficiali: **3.000 O.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

**Master Specialistico
Anestesia e
Chirurgia Equina**

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Especialistico

Anestesia e Cirurgia Equina